IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 311 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 12 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il volontariato di un anno.

L'*Esercito Italiano*, in uno degli ultimi numeri, esamina le condizioni fatte dalla legge e più ancora dalla consuetudine all'istituto del volontariato di un anno per venire dalla conclusione che l'istituto è andato via via perdendo terreno, onde male corrisponde, oggi, allo scopo, che il legislatore si proponeva, di temperare cioè le esigenze del servizio militare nell'interesse di coloro, i quali intendono di prepararsi un avvenire proficuo ed onorevole per sè stessi e per la patria.

Rimedio per restituire l'istituto ai suoi fini sarebbe, secondo l'*Esercito*, ridurre la durata del servizio sotto le armi e lasciare facoltativa l'epoca dell'arruolamento, che presentemente è vincolata ad una data fissa.

Nella diagnosi della crisi, che attraversa il volontariato di un anno possiamo convenire, non nel rimedio.

Il numero dei volontari di un anno diminuisce per fatto della istituzione dei plotoni allievi-ufficiali, che consente ai giovani colti ed intelligenti di raggiungere, con via più economica il sospirato grado di sottotenente di complemento, che era la grande, la maggiore attrattiva del volontariato.

Il numero dei volontari di un anno diminuisce per fatto dell'abbreviamento della ferma, che dai tre e cinque anni effettivi è discesa successivamente alla media di ventidue mesi: sicchè molti non trovano che dieci mesi di minore permanenza sotto le armi sieno sufficiente compenso alla gravosa tassa, che il volontario di un anno deve pagare.

Per noi l'istituzione del volontariato di un anno era e doveva rimanere un provvedimento transitorio, destinato ad agevolare il passaggio al servizio militare obbligatorio. Invece desso è diventato un provvedimento di favore, del quale beneficiano soltanto le classi agiate, con offesa permanente del principio democratico, al quale è informata tutta la legge per il reclutamento dell'esercito.

Dopo trentacinque anni circa dalla introduzione del servizio personale obbligatorio, è un vero e proprio anacronismo mantenere ancora nella legge il volontariato di un anno, che impoverisce il reclutamento normale dei migliori elementi e rende difficile la costituzione di un buon quadro di graduati di truppa; costituzione che, per la brevità della ferma, è diventata necessaria più che in passato.

Ridurre la ferma del volontario di un anno a cinque o sei mesi, con facoltà di imprenderla quando meglio gli faccia comodo, significa aggravare uno stato di cose, che è in stridente contrasto con la dottrina democratica, la quale vuole che tutti i cittadini sieno davvero eguali dinanzi alla legge, anche quando è in giuoco il più duro dei tributi che la patria domanda, il tributo del sangue.

Vero ed efficace rimedio nell'interesse delle istituzioni militari nazionali è l'abolizione pura e semplice del volontariato di un anno.

E quando si ritenesse prematura una riforma tanto radicale, che, del resto, è stata adottata in altri Stati, anche tra quelli meno liberali e meno democratici del nostro, allora si trasformi il volontariato, si che esso sia premio di studio e non prezzo di denaro.

La legge determini le condizioni di coltura e di carriera, alle quali un iscritto di leva potrà essere ammesso al volontariato di un anno — che dovrà essere intieramente gratuito — e determini eziandio il numero massimo dei volontari da accettarsi in ogni leva, ragguagliandolo al numero dei probabili concorrenti ed al fabbisogno del quadro di complemento (Sottotenenti).

Questa è la vera riforma utile nei riguardi militari, democratica nei riguardi sociali, che noi auguriamo ed affrettiamo con i nostri voti.

Politica e diplomazia.

Copenaghen 11. — Re Federico è atteso a Berlino il 18 in visita all'Imperatore Guglielmo.

Londra 11. — Il Governo inglese ha deciso di non sottomettere alla ratifica del Parlamento la convenzione franco-inglese sulle Nuove Ebridi, limitandosi — come venne fatto per l'atto finale della Conferenza d'Algesiras — alla ratifica del Re

New-York 11. Il nuovo Ministro dell'interno negli Stati Uniti James Rodolfo Garfield ha 41 anni ed è nato a Hiram nello Stato di Ohio, figlio del Presidente degli Stati Uniti Abramo Garfield che fu assassinato durante la sua presidenza nel 1881.

Il nuovo Ministro è avvocato, fu senatore dal 1895 al 1899 e dirigeva dal 1903 il dicastero del commercio e del lavoro.

Vienna 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in lunga e particolare udienza il Duca di Cumberland e suo figlio il Principe Ernesto Augusto.

Si suppone che il Duca che, come è noto, è ospite dell'Austria dal 1866 abbia voluto sentire la opinione del Sovrano sulla questione di Brunswick.

Rio Janeiro 11. — Il Presidente Rodriguez Alvez ha inaugurato, oggi, l'*Avenue* Centrale lunga 2700 metri, il canale di Mangue ed i primi 500 metri del *quai* di Rio, al quale potranno approdare le più grandi navi. Nel maggio prossimo saranno inaugurati altri 500 metri di questo *quai*, che, quando sarà ultimato, sarà lungo 3500 metri.

Il Presidente Roosevelt in viaggio.

New-York 11. — In seguito alla partenza del Presidente Roosevelt per Panama, dove studierà la questione dell'Istmo, la stampa nota che un'altra tradizione degli Stati Uniti rimane abolita con questo viaggio.

Difatti finora mai alcun presidente durante la sua presidenza ha abbandonato il territorio degli Stati Uniti recandosi all'Estero.

Si ricorda in proposito, che il presidente Mac-Kinley, trovandosi nel Texas non volle nemmeno andare a salutare a Juarez il presidente del Messico Porfirio Diaz, perchè avrebbe dovuto assentarsi dagli Stati Uniti per poche ore.

Trattato di commercio ispano-svizzero.

Madrid 11. — Secondo la *Correspondencia de España*, il Governo svizzero ha informato il Gabinetto spagnuolo che, se entro il 20 novembre le Cortes non avranno approvato il nuovo trattato di commercio ispano-svizzero, l'attuale *modus-vivendi* non sarà prorogato.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Londra**, 11. — Il *Colonial Office* dichiara di non avere alcuna comunicazione da fare circa la ribellione del transvaaliano Ferreira e dei suoi partigiani nella Colonia del Capo.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid** 11 — Il Nunzio apostolico monsignor Rinaldini fece una lunga visita al Ministro della Giustizia.

Questi mantiene il più grande riserbo sul colloquio avvenuto.

Nei circoli politici si crede che il Nunzio abbia consegnato al Ministro una nota del Vaticano relativa alla questione del matrimonio civile.

Parigi, 11 — L'*Echo de Paris* ha da Madrid: Un personaggio che conosce le idee del Vaticano dichiara che quando la relazione sul progetto di legge sulle associazioni sarà presentato alle Cortes il Nunzio abbandonerà Madrid.

Le relazioni fra la Spagna e il Vaticano saranno interrotte, se non rotte addirittura.

Prestito alla Persia.

(S) **Londra**, 11 — I giornali hanno da Teheran:

Si crede che il contratto per il prestito anglo-russo-persiano sarà prossimamente firmato.

Il contratto era pronto da una settimana ma l'opposizione del clero e del partito popolare ne ha ritardata la firma.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 13, ore 1,14 — Telegrafano da Berlino: Il corrispondente viennese del *Berliner Tagblatt* annunzia che il ministro degli esteri austro-ungarico presenterà alle prossime delegazioni un Libro Rosso contenente documenti inediti sulla Conferenza di Algesiras, sul conflitto austro-serbo e sulle riforme nella Macedonia.

— Si ha da Costantinopoli che il sig. Natkovitc sarà nuovamente nominato agente diplomatico di Bulgaria a Costantinopoli.

— Ieri a Parigi, nei quartieri ricchi e del centro, i negozi chiusi erano in numero maggiore di quelli delle altre domeniche; nei quartieri popolari invece la proporzione dei negozi aperti è salita da 3 su 10 ad 8 su 10.

— Si ha da Capetown che gli agricoltori boeri non approvano il movimento iniziato dal Ferreira, che ha posto il suo campo a Uitsickt a sei ore di cavallo da Utington. Delle colonne di fanteria montata del Capo sono dirette contro i ribelli. Ad ogni modo si crede che questo movimento rimarrà isolato.

LE RELAZIONI AUSTRO-ITALIANE.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. „)

Vienna, 11 ore 16.15. — Lo *Zeit* pubblica stamane un articolo dell'on. Alfredo Baccelli sulle relazioni tra l'Italia e l'Austria Ungheria.

Eccovi un breve sunto dell'articolo: Non mancano momenti che rendono queste relazioni delicate.

In Austria esistono ancora circoli, che non possono dimenticare le Provincie perdute, mentre in Italia molti ricordano la asprezza con la quale il dominio austriaco fu difeso. Inoltre non sono vive le simpatie, che hanno gli italiani dell'Austria per la compagine della Monarchia.

Le loro lagnanze trovano un'eco vivissima in Italia. Specialmente poi si inaspriscono le relazioni per la lotta nazionale fra italiani e croati sulle coste dell'Adriatico.

Infine a queste cause di malumore si aggiunge la questione romana, che ancora, sebbene attenuata, esiste per molti austriaci, ed a questo punto sono pure connesse lagnanze dell'Italia d'indole assai delicata.

Esige dunque grande tatto e prudenza lo stabilire buone relazioni tra i due paesi. Ed appunto per ciò occorre fare appello a tutti i volonterosi, onde vogliano aiutare a stabilire rapporti cordiali, e lavorare incessantemente perchè si riesca a rimuovere ogni causa di malumore.

La grande maggioranza degli austriaci non vuole la guerra contro l'Italia e anche in Italia non esiste un partito per una guerra contro l'Austria.

Il trattato della triplice alleanza rende assurda questa ipotesi. Ma ciò non basta. Bisogna rinsaldare nell'opinione pubblica le mutue simpatie al punto da rendere impossibile che un qualsiasi incidente possa assumere significato politico e prolungare uno stato di malcontento che non deve esistere tra Stati alleati.

Gli interessi vitali dei due paesi dovrebbero essere oggetto di durevoli accordi. Se - così pone l'on. Baccelli la questione che ritiene principale - l'Austria-Ungheria crede di dover esercitare una missione civilizzatrice nei Balcani l'Italia non ha alcuna ragione di opporvisi purchè ottenga equi compensi territoriali alla sua frontiera orientale. Naturalmente la marcia dell'Austria non deve comprendere l'Albania, per la quale esistono speciali accordi.

L'espansione austriaca nelle altre regioni balcaniche non può danneggiare seriamente l'Italia, che anzi un giorno potrà rallegrarsi di sapere i Balcani tutelati da una potenza alleata, capace di fare argine alle tendenze russe.

Riuscendosi poi a stabilire i suaccennati compensi territoriali, sparirebbe il pomo della discordia, che oggi prende il nome dall'irredentismo.

Questo accordo, conclude l'on. Baccelli, esige naturalmente una lunga preparazione, un'azione prudente, garanzie per tutte le parti ed un'occasione propizia.

Esige pure, come del resto tutta la situazione, che i due Governi si dicano una buona volta tutte le loro intenzioni.

L'articolo è qui commentato vivamente ed in vario senso.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

Berlino, 11. — Il *Landtag* prussiano sarà convocato per l'8 gennaio venturo.

Così il Reichstag potrà lavorare fino a Natale senza la concorrenza del Parlamento prussiano, che ha con lui in comune oltre cento deputati.

SPAGNA.

Madrid, 10. — *Senato* — Si approvano definitivamente le modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Madrid, 10. — *Camera* — Si continua la discussione delle interpellanze sulla politica del Gabinetto.

Parlano *Maura* e *Moret*. Questi dichiara che il *modus vivendi* del 1902 fra la Spagna ed il Vaticano costituisce un ostacolo al progetto di legge sulle associazioni.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Per la elezione della Duma.

Pietroburgo, 11. — L'Unione 30 ottobre ha diretto un appello agli elettori esortandoli a compiere il loro dovere votando non per i sognatori, nè per i deboli, che trascinerebbero la Russia in un abisso di miserie e di discordie, ma per uomini capaci di compiere lealmente la volontà nazionale, garantire i benefici delle libertà accordate col Manifesto del 30 ottobre 1905, consolidare la Costituzione e dare alla Duma un'influenza potente e feconda sulla vita pubblica russa allo scopo di tutelare i diritti, le libertà e lo sviluppo progressivo di tutte le classi della nazione russa.

L'aggressione d'un treno ferroviario

(S) **Pietroburgo**, 11 — Un treno viaggiatori è stato aggredito ieri presso Batum. Due conduttori furono feriti e cinque viaggiatori furono derubati.

Il Governatore di Kostroma ha intimato al maresciallo della nobiltà, al presidente della Delegazione degli Zemstwos della provincia ed ai fratelli Chulempkow di uscire dal partito costituzionale democratico o di dimettersi.

Il prefetto di Mosca ha ordinato la confisca dell'elenco degli appartenenti al partito costituzionale democratico.

(S) **Tiflis**, 11. Fra le stazioni di Dishumaty e Lantschhuly otto malfattori assaltarono un treno proveniente da Batum, derubarono i viaggiatori di seconda classe e ferirono due conduttori.

Poi fecero fermare il treno e fuggirono in un bosco vicino.

Una macchina infernale

(S) **Tiflis**, 11. Durante una perquisizione in un appartamento di una casa in via Pethanski, eseguita dopo mezzanotte, scoppiò una macchina infernale.

In seguito alla esplosione rimasero uccisi due agenti di polizia ed un portiere e ferito un ispettore di pubblica sicurezza.

I locatari dell'appartamento che si perquisiva non erano presenti. Sotto un letto furono trovati programmi rivoluzionari.

L'esplosione avvenne nel momento in cui si muoveva un piccolo armadio.

L'intero piano crollò.

Le Corti marziali.

(S) **Wladivostok**, 11. La Corte marziale di campagna a Rasdolny ha pronunziato la sentenza nel giudizio contro i soldati della fortezza di Wladivostok che parteciparono alla rivolta del 23 ottobre.

I principali accusati erano fuggiti di prigione durante il carcere preventivo. Erano presenti al giudizio 107 accusati dei quali 43 furono condannati al carcere militare, 44 a punizioni disciplinari e gli altri furono assolti.

Credito, industria e commercio

La situazione dei mercati internazionali non ha subito nella settimana trascorsa sensibili cambiamenti. A ciò ha contribuito la condizione politica che segna una grande calma dappertutto. Gli scambi però sono piuttosto languidi e gli affari poco attivi, ciò che in gran parte dipende dalla persistente tensione monetaria.

Per le Borse italiane, invece, la settimana è stata abbastanza buona, tanto per una certa ripresa negli affari, quanto pel sostegno dei corsi e per la rinascente fiducia degli operatori. Senonchè sarebbe imprudenza abbandonarsi ad un troppo roseo ottimismo. Oltre alle condizioni generali del mercato internazionale, non si devono perdere di vista gli strascichi che lasciano necessariamente le liquidazioni come quella d'ottobre, e ciò per non uscire dai limiti della prudenza e non ricadere nelle pericolose esagerazioni. Tanto più che la ripresa più accentuata si è verificata appunto nei titoli più speculativi, mentre quelli più consistenti si muovono a passo lento e misurato. Sintomo questo, che l'*emballement* non è ancora cessato completamente.

Mercato inglese.

	3 Novembre	10 Novembre
Consolidato	86 9/16	86 1/2
Italiano	101 3/4	102 1/4
Turca	92 3/8	92 5/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca accusa un notevole miglioramento della sua situazione. Quantunque le importazioni di oro fossero in parte contrabbilanciate da ritiri di numerario per le esigenze interne la riserva è aumentata di 918,724 sterline salendo a 14,076,395 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni con l'aumento di 1 punto e 7/8 è pure salita al 38 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, quasi invariato, ha oscillato fra il 6 e il 6 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York continua a mostrarsi debole.

Infatti la riserva totale è ancora diminuita di 1,469,000 st. ed è ora di 51,401,000 st., con una eccedenza di sole 611,000 st. sul *minimum* legale.

Mercato francese

	3 Novembre	10 Novembre
5 0/0 francese	95.30	95.27
5 0/0 perpetuo	95.42	95.37
Italiano	102.90	103.50
Spagnuolo	95.10	94.77
Rendita turca	93.65	93.75

Banca di Francia.

	8 Novembre 1906	Differenza dal 2 Nov.bre
Riserva oro	2,814,614,737	+ 1,724,729
» argento	1,017,762,632	— 1,536,007
Portafogli	1,087,825,481	— 131,522,449
Anticipazioni	575,134,380	+ 30,004,700
Conti correnti	614,012,432	+ 15,566,478
Id. col Tesoro	340,433,895	— 43,982,181
Circolazione	4,704,947,100	— 52,342,660

Mercato italiano.

	3 Novembre	10 Novembre
Rendita 5 0/0	102.80	103.30
Rendita 3 0/0	102.10	102.15
Banca d'Italia	1307.—	1305.—
» Commerc.	923.—	917.—
Credito Italiano	632.—	629.—
Fondiario Italiano.	575.—	575.—
Banco di Roma	117.—	116.—
Banco Gestioni	118.—	115.—
Mediterranee	454.—	448.—
Meridionali	787.—	788.—
Sicule	615.—	615.—
Navigazione	462.—	478.—
Raffinerie	377.—	374.—
Acciaierie	1880.—	1850.—
Società Veneta	90.—	90.—
Acqua Marcia	1600.—	1610.—
Gas	1310.—	1305.—
Omnibus	317.—	329.—
Condotte	440.50	439.—
Immobiliari	293.—	293.—
Elba	486.—	484.—
Metallurgica	174.—	174.—
Ferriere	325.—	323.—
Zuccheri nuovi.	88.—	88.—
Id. Valsacco	130.—	130.—
Montecatini	157.—	143.—
Molini	85.—	88.—
Carburo Roma	1287.—	1294.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 ottobre 906	20 ottobre 906
Riserva { Moneta metallica . L.	788,462,000	796,917,000
Riserva { Cambiali estere . . »	79,726,000	79,669,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	9,867,000	11,043,000
Portafoglio e anticip. »	416,173,000	437,646,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	198,394,000	193,077,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	76,618,000	76,572,000
Spese, tasse, sofferen. »	9,441,000	9,534,000

PASSIVO

	10 ottobre 906	20 ottobre 906
Circolazione . . . . . L.	1184741000	1177487000
Debiti a vista . . . . . »	117,982,000	115,237,000
Id. a scad. (c/c fruttif.) »	68,308,000	70,007,000
Rendite dei corr. eserc. »	23,159,000	23,743,000

LA PORTA E LE POTENZE.

(S) **Parigi**, 11. I giornali hanno da Costantinopoli: La risposta della Porta alla Nota degli ambasciatori del 1° ottobre scorso relativa all'aumento del 3 per cento dei dazi doganali costituisce l'accettazione completa delle condizioni poste dalle Potenze..

La Nota termina esprimendo la speranza che la ratifica dell'accordo avverrà prossimamente, affinchè l'aumento dei dazi possa essere applicato al più presto possibile. La risposta enumera i vari regolamenti reclamati dagli ambasciatori ed afferma che saranno modificati così da rispondere in modo soddisfacendo ai loro fini.

Inoltre la risposta dichiara che una somma di 100.000 lire turche è stata già messa da parte allo scopo di ingrandire e riparare gli edifici delle dogane. Il lavoro si sta attualmente eseguendo. Nella risposta la Porta s'impegna anche ad accordarsi coll'amministrazione del Debito Pubblico, quando sarà ritornato Berger delegato francese all'amministrazione del Debito, onde occuparsi di un eventuale *deficit* nel bilancio macedone al quale contribuirà annualmente in una somma di 250.000 lire turche.

Una simile accettazione di tutte le condizioni delle Potenze è senza precedenti nella storia della Turchia.

MORALITÀ UNILATERALE.

Riceviamo e pubblichiamo, salvo a ritornare di proposito sulla questione:

« Il Comitato centrale della Federazione postelegrafica ed il giornale *Avanti* hanno iniziato una campagna contro le disposizioni dell'articolo 396 del nuovo regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi tacciandole di disposizioni *immorali*.

L'immoralità consisterebbe nell'obbligo della Amministrazione di tener conto tanto per i telegrafisti che per gli altri impiegati, dei punti di merito conferiti nel 1903, sotto l'impero del regolamento Galimberti, obbligo che si vorrebbe limitato ai soli telegrafisti.

A prescindere dalla questione giuridica della validità o meno della lista dei meritevoli pubblicata nel 1903, validità che taluno, per criterio di opportunità individuale, vorrebbe disconoscere, ma il cui disconoscimento darebbe luogo, per conto degli interessanti, ad un ricorso ben fondato in fatto ed in diritto, alla IV Sezione del Consiglio di Stato; a prescindere da ciò, noi domandiamo se il Comitato centrale della Federazione, data la sua pregiudiziale, rappresenti veramente in questa faccenda gli interessi di tutti i federati!

Ci permettiamo di dubitarne. Francamente, la questione morale da esso sollevata non può essere unilaterale! Non può il Comitato centrale domandare l'abolizione del primo capoverso soltanto del citato articolo e non di tutto l'articolo stesso. Perchè pretende esso che i telegrafisti soggiacciano alle conseguenze di una disposizione che sarebbe immorale? Perchè non vuole che, anche per i telegrafisti si annullino i loro punti di merito che al pari di quelli segnati a tutto il rimanente personale dovrebbero ritenersi investiti dalle medesime ragioni di immoralità?

Il Comitato centrale della Federazione deve trattare tutti gli impiegati alla stessa stregua. Questo ci sembra chiaro. Perchè agisce diversamente? Il nostro pensiero è che i punti di merito restino *o per tutti* coloro che ne sono dotati *o per nessuno*. Il Comitato centrale, a sua volta, ci chiarisca il suo modo di vedere! »

Alcuni dell'altra riva.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Per l'applicazione della legge di separazione.

(S) **Parigi**, 11. — Il ministro delle finanze, Caillaux, ha inviato ai Prefetti una circolare che stabilisce i doveri dei contabili degli Stabilimenti pubblici del culto al momento della consegna dei fondi e valori di tali Istituti, sia alle Associazioni cultuali, sia, in loro mancanza, ai ricevitori del Demanio, nominati sequestratari.

La circolare stabilisce specialmente le responsabilità dei rappresentanti legali dei Consigli di Fabbriceria, che sottraendo o falsificando documenti o ritardando la consegna dei conti della loro gestione si espongono a procedimenti giudiziarii.

La circolare aggiunge che, per assicurare eventualmente il ricupero delle somme esigibili, potrà essere iscritta una ipoteca sulle proprietà degli amministratori dei beni degli istituti pubblici del culto.

ARMI ED ARMATI

Un encomio solenne.

Con ordine del giorno del 10 novembre corrente il ministro della guerra, a nome del Governo, ha tributato encomio solenne agli ufficiali e soldati, che, nei terremoti di Calabria e durante l'eruzione del Vesuvio, nei pericoli e nell'incertezza dell'ora, diedero con abnegazione prova di quelle virtù civili che traggono vita e presidio dal sentimento costante del dovere.

Sono dieci ufficiali generali, tra i quali S. A. R. il Duca d'Aosta, nove colonnelli; nove T. colonnelli; diciassette maggiori; trentuno capitani; venti ufficiali subalterni; ventidue sottufficiali e soldati; quattro ragionieri-geometri del genio.

Nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re furono nominati:

Grandi ufficiali, i m. generali Angelino e De Stefani.

Commendatori, i M. generali Buffa, Bovio e Cravosio Anfossi; i colonnelli Morrone, Ruelle e Campi.

Ufficiali, sette colonnelli delle varie armi e corpi, dei quali uno in posizione ausiliaria.

Cavalieri, dieci maggiori e cinquantaquattro capitani delle varie armi e corpi, dei quali tre in posizione ausiliaria.

Spese militari nella Svezia.

(S) **Parigi**, 11. — L'*Echo de Paris* ha da Stoccolma:

Il Governo presenterà al Parlamento un progetto tendente all'aumento delle forze militari, marittime e terrestri della Svezia.

Chiederà perciò la formazione di 24 battaglioni di fanteria e la costruzione di quattro corazzate di prima classe, di quattro corazzate di seconda classe, di otto controtorpediniere e di dodici sottomarini.

Il Governo dice di voler garantire con ciò la neutralità della Svezia.

Un viaggio militare del duca di Connaught.

Londra, 11. — Il duca di Connaught si recherà fra poco nella sua qualità di comandante in capo dell'esercito inglese a visitarne tutti i riparti, che sono in guarnigione fuori dell'Europa tranne nell'Africa del Sud, dove il duca fu l'anno scorso.

Egli si fermerà nel Canadà, nelle Indie e nell'Estremo Oriente.

Lo scoppio di una mina.

(S) **Valencia**, 11. — Un reggimento del genio faceva nel fiume presso Valencia esperimenti con mine e torpedini, quando una mina scoppiò e rimasero colpiti e feriti i generali Roldane, Ximenes e Sandoval che furono portati a Valencia.

IL GENETLIACO DEL RE.

ALL'ESTERO.

(S) **Monaco di Baviera**, 11 — La Colonia italiana ha festeggiato iersera la ricorrenza del genetliaco del Re Vittorio Emanuele III con un ricevimento, al quale sono intervenuti il Ministro d'Italia comm. Barli, il Console Von Oldenbourg e le notabilità della Colonia.

(S) **Lisbona**, 11 — La Regina Maria Pia in occasione del genetliaco del Re d'Italia ha dato un pranzo, al quale sono intervenuti tutta la Famiglia Reale, il Ministro d'Italia e tutti i membri del Gabinetto.

(S) **Londra**, 11. In occasione del genetliaco del Re d'Italia ha avuto luogo oggi un ricevimento della Colonia italiana all'Ambasciata.

Il Mastro delle cerimonie della Corte inglese ha portato all'ambasciatore, marchese di San Giuliano, gli auguri personali del Re Eduardo.

(S) **Bruxelles**, 11. In assenza del ministro d'Italia, il segretario della Legazione, principe Ruspoli, ha ricevuto alla Legazione la Colonia italiana in occasione del genetliaco del Re Vittorio Emanuele III.

(S) **Costantinopoli**, 11. Pel genetliaco del Re d'Italia è stato cantato un *Te Deum* nella chiesa di S. Antonio, al quale hanno assistito l'ambasciatore, marchese Imperiali, il personale dell'Ambasciata e del Consolato e le notabilità della Colonia.

Poscia ebbe luogo un ricevimento all'Ambasciata, al quale intervennero il rappresentante del Sultano, il Gran Visir, il ministro degli affari esteri e la Colonia italiana. Seguì la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni delle scuole italiane.

Stasera pranzo di gala all'Ambasciata.

(S) **Londra**, 11. Stasera alle 7,30 nel Salone dell'*Imperial Restaurant* in Regent Street ebbe luogo un banchetto promosso dal nuovo *Circolo Italiano*, coll'adesione di tutte le altre Associazioni italiane, per festeggiare il genetliaco del Re Vittorio Emanuele III.

La Camera di commercio era rappresentata largamente e così pure la Società dei reduci.

Presiedeva il banchetto l'Ambasciatore marchese di San Giuliano.

Erano pure presenti il console Allatini ed il vice-console Righetti.

Allo spumante l'ambasciatore propose con calorose parole il brindisi augurale al Re d'Italia, al quale si associarono tutti i presenti.

Seguirono altri discorsi e la riunione si protrasse animatissima fin dopo le 10 pom.

NELLE COLONIE

(S) **Tunisi**, 11 — Stamane al Teatro Rossini ha avuto luogo una cerimonia per solennizzare il genetliaco di S. M. il Re d'Italia, sotto la Presidenza del Console gen. d'Italia, Bottesini.

Vi assisteva Machuel, direttore dell'insegnamento pubblico, rappresentante il delegato della Residenza, ed i membri del Corpo consolare.

Durante la cerimonia ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole italiane.

(S) **Smirne**, 11. Il genetliaco del Re d'Italia è stato celebrato qui con una solenne funzione religiosa nella nuova chiesa italiana.

Ebbe luogo poscia un brillantissimo ricevimento al Consolato, coll'intervento della Colonia.

NELLE PROVINCIE

(S) **Napoli**, 11. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Le navi del porto hanno issato tutte il gran pavese.

Alle ore 10,30 S. A. R. il Duca d'Aosta ha passato in rivista, in via Caracciolo, le truppe della guarnigione ed una compagnia di mozzi della R. Marina.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha assistito in vettura alla rivista.

Nella sera le musiche suonarono nelle piazze e gli edifici pubblici furono illuminati.

Il tempo è magnifico.

Bari, 11 — Nella reale basilica palatina di S. Nicola fu cantato un solenne « Te Deum » dalla Regia Scola Cantorum presenti il Priore ed il clero palatino, le autorità civili e militari, le rappresentanze della guarnigione e un numeroso pubblico.

Solenni cerimonie di ringraziamento ebbero pure luogo nelle basiliche palatine di Acquaviva, Altamura e Monte Sant'Angelo.

Venezia, 11 — Prima della rivista militare nella basilica di San Marco è stato cantato un solenne *Te Deum*.

Il Sindaco e le associazioni hanno inviato telegrammi d'augurio a S. M. il Re.

Bologna, 11 — La città è animatissima.

Alle 10,30 il comandante il Corpo d'armata, generale di Bernezzo, ha passato in rivista le truppe schierate in via dell'Indipendenza.

Per la prima volta hanno preso parte alla rivista le società militari con musiche e bandiere.

Le autorità hanno inviato dispacci di felicitazione e di augurio a S. M. il Re.

Le società monarchiche hanno festeggiato l'odierna ricorrenza con una conferenza dell'avv. De Morcier.

Cagliari, 11 — Per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re fu dal Prefetto, commendatore Germonio, inaugurata la gara provinciale di tiro a segno con l'intervento della autorità civili e militari e delle associazioni cittadine.

La società del tiro a segno mosse in corteo dalla città al campo di tiro.

Sono stati spediti a S. M. telegrammi di augurio e di omaggio.

Spezia, 11 — Il comandante del dipartimento marittimo, ammiraglio Grenet ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Il Sindaco ha spedito al primo aiutante di campo del Re il seguente telegramma:

« La Spezia che della integrità e della grandezza della patria è sicuro baluardo invia a mezzo della civica rappresentanza i sensi della sua inalterabile devozione alla Maestà del Re, nel giorno del suo genetliaco e forma inoltre l'augurio che l'augusto Sovrano voglia onorarla di sua presenza nell'occasione del varo della regia nave che dal nome eterno di Roma intangibile trae auspici per la grandezza dell'Italia nostra ».

Benevento 11. In occasione della fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata inaugurata la scuola industriale, coll'intervento della autorità civili e militari.

Hanno parlato applauditi il prefetto, il sindaco, il presidente della Camera di commercio, un delegato del Consiglio provinciale ed il direttore della scuola.

Il tempo è splendido. La città è imbandierata e festante.

I PROVENTI DELL'ERARIO

Nella prima decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 9,100,000 contro L. 8,200,000 introitate nello stesso periodo dell'esercizio precedente; differenza in più L. 900,000; e durante l'esercizio L. 104,700,000 contro L. 91,900,000, differenza in più L. 12,800,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 37,690, contro tonn. 30,296, differenza in più tonn. 7394; e durante l'esercizio tonn. 381,538, contro tonn. 380,356, differenza in più tonn. 1182.

Il granturco introdotto è stato di tonn. 2656, contro tonn. 1591, differenza in più tonn. 1065; e durante l'esercizio tonn. 83,167, contro tonn. 71,223, differenza in più tonn. 11,839.

Lo zucchero introdotto è stato di quint. 590, contro quint. 741, differenza in meno quint. 151 e durante l'esercizio quint. 14,785 contro quint. 3588, differenza in più quint. 11,197.

Atti del Governo.

R. Marina. — Movimenti: Ten. di vascello Carlo Pignatti Morano dalla Difesa locale Venezia alla torp. d'alto m. « Alcione » – Id. Antonio Candeo dalla Dir. art. arm. Venezia alla Dif. locale Venezia – Il cap. medico Raffaele Procaccini imbarca a Napoli sul pirosc. « Madonna » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Savorani sbarcato a Napoli dall'« Italia » imbarca a Genova sul pirosc. « Königin Luise » id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino, 11, ore 16,5. — L'on. Paniè, deputato del IV Collegio di Torino, parlerà ai suoi elettori durante le vacanze di Natale.

— L'armatore inglese, Ernesto Simpson, giunto ieri dalla Francia, denunciò di essere stato derubato in treno, da due eleganti ladri internazionali, del portafogli contenente valori per lire 2875.

Milano, 11, ore 14,55. — Il direttore della *Perseveranza* sig. Bignami, rispondendo ad un attacco dell'*Avanti* di ieri, intitolato: *Ad un eroe della Questura*, annuncia di avere sporto querela per calunnia, premettendo la citazione di due lodi dei probi-viri dell'Associazione lombarda dei giornali, per lui pienamente onorevoli.

Nell'Italia Centrale.

Siena, 11, ore 13,30. — Stamani, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti degli Istituti cittadini e del Comune, di moltissime signore, signorine e studenti è stato inaugurato nell'Aula Magna della nostra R. Università il nuovo anno accademico.

L'oratore prof. Eugenio Centanni della facoltà di medicina parlò sul tema « L'evoluzione chimica della biologia ».

(S) Viareggio, 11. L'autoscafo « Florentia III » giunse stamane alle 7 da Porto Santo Stefano.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 11. — Gli agenti della brigata mobile Mennella, Napolitano e Picciocchi sorpresero i pregiudicati Manzavino e Grillo in flagrante lotto clandestino.

Sequestrarono i registri ed invitarono i contravventori a seguirli nell'ufficio di P. S., ma costoro, spalleggiati da due fratelli del Manzavino, opposero resistenza a mano armata.

L'agente Napolitano replicatamente colpito da uno dei Manzavino (Luigi) con un acuminato coltello, esplose la rivoltella ferendolo alla coscia sinistra.

Tutti i ribelli vennero arrestati meno Raffaele Manzavino attivamente ricercato.

Una festa dell'agricoltura.

Nella grande sala consigliare del palazzo comunale di Arezzo ieri, presenti il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. Sanarelli, l'on. senatore Severi, i deputati Landucci e Cesaroni, il prefetto comm. Ceccato, il presidente del Consiglio provinciale, 38 rappresentanti di Municipi della provincia e numerose rappresentanze locali, fu inaugurata la cattedra ambulante di agricoltura e zootecnia, promossa dalla locale Camera di comm.

Il Sindaco comm. Guiducci portò il saluto della città agli ospiti; il conte Frassineto espose le varie fasi per le quali passò l'iniziativa della Cattedra ambulante e terminò ricordando la sollecitudine per l'agricoltura manifestata da S. M. il Re di cui ricorreva il genetliaco.

Seguì l'on. Sanarelli, che, in nome del Governo, il quale vede sempre con grande simpatia il sorgere di queste cattedre ambulanti, che sono destinate ad accrescere la produzione ed il benessere del paese, ne salutò i benemeriti promotori.

« L'agricoltura, continua egli, è riconosciuta dappertutto come la più degna attività degli uomini liberi, ed è quella che può farsi garanzia sicura di pace sociale, congiungendo le menti operose ed i fervidi cuori nel più virtuoso intento della umana famiglia. E' per questo che la storia dell'agricoltura non è che il riflesso esatto della civiltà nostra.

« Dimostra con chiarezza che la scienza ha finito col disciplinare ogni manifestazione dell'attività umana, aiutando poderosamente l'opera dell'uomo nella sua titanica lotta per l'esistenza.

« L'oratore accenna ai grandi benefici che le classi agricole ritraggono dall'insegnamento ambulante e dai campi dimostrativi, i quali, oltre al diffondere i nuovi precetti della coltura intensiva e la brillante influenza esercitata dalla introduzione dei metodi scientifici nelle industrie agrarie, sviluppano anche le idee di associazione e di cooperazione in tutte le loro forme e le più elevate e generose di mutualità e di solidarietà.

« Conclude esprimendo fervidi auguri per l'avvenire della nuova istituzione verso cui convergeranno, in nobile gara, le simpatie animatrici ed il concorso efficace di tutti coloro, cui sta a cuore non soltanto il benessere economico della propria regione, ma anche la maggiore elevazione sociale del nostro paese.

Presentato dal conte di Frassineto, il direttore della inaugurata cattedra, professore Eugenio Calamai, parlò per ultimo tratteggiando rapidamente lo scopo delle cattedre ambulanti.

Durante la cerimonia l'on. Sanarelli consegnò la medaglia di argento al valor civile al giovane Fabio Leoni che con pericolo di vita trasse a salvamento dal torrente Chiana un individuo travolto dalle acque.

Seguì un banchetto al quale intervennero gli on. senatore Severi, deputati Landucci e Cesaroni, il prefetto e il sindaco di Arezzo e numerose notabilità della città e della provincia.

Hanno parlato, applauditissimi, il cav. Nenci, presidente della Camera di Commercio, il signor Fanfani, presidente del Comizio Agrario del Casentino, l'on. deputato Landucci, il prof. Calamai, al sindaco Guiducci, il prof. Balduccini e l'on. senatore Severi.

Indi l'on. Sanarelli ha pronunciato un brindisi caloroSamente e ripetutamente applaudito.

Ha parlato infine, tra gli applausi, il conte di Frassineto, presidente della Comm- di vigilanza.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Indi i convitati si recarono a visitare i locali della Cattedra ambulante, il Comizio ed il Consorzio agrario, posti nello stabile comunale sito presso la barriera V. E.

Dopo di che tutti si recarono alla Società operaia di M. S. per assistere alla consegna della medaglia d'oro pei benemeriti della previdenza al rag. Paci.

L'on. A. Baccelli e gli usi civici.

Fiano Romano, 11. — L'on. Alfredo Baccelli, accompagnato dal consigliere provinciale Morelli e dal cav. Filesi e ricevuto dal Sindaco Vaccarini, dal Consiglio comunale e dalla popolazione con musica, è giunto a mezzogiorno.

Nella sala consigliare egli ha parlato degli usi civici, ottenendo approvazioni ed applausi.

Esordisce ricordando d'avere, per primo, portato la quistione nel Parlamento, con una interpellanza, della quale fu corollario l'incarico dato ad una speciale commissione di preparare un nuovo schema di legge, che corregga i difetti rilevati dall'esperienza nella legge del 1886.

Il presente stato di cose è intollerabile causa l'incertezza nella quale per la rigida imprescrittibilità debbono vivere i proprietari, le continue invasioni e violenze che ne offendono i legittimi interessi e paralizzano ogni miglioramento ed ogni progresso agricolo, e finalmente la mancanza di terre da seminare che sovente rende impossibile di vivere alla popolazione cresciuta bisognosa e inadatta ad altro lavoro che non sia quello dei campi.

Il nuovo progetto dovrebbe, da una parte, assicurare ai proprietari il pacifico godimento delle terre che ad essi appartengono e, dall'altra, dare facoltà ai Comuni ed alle Università agrarie di assumere in enfiteusi presso i centri abitati la superficie di terra necessaria al lavoro della popolazione; tutto poi dovrebbe coordinarsi con le cattedre ambulanti, con un ispettorato tecnico colla organizzazione del credito agrario per mezzo dell'Istituto del Lazio e dei consorzi locali.

La questione, egli concluse, va riguardata sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto sociale e deve risolversi con giustizia senza ledere i legittimi interessi della proprietà e dando al popolo agreste il modo di vivere.

Seguì un banchetto nel quale hanno pronunciato applauditi brindisi l'on. Baccelli, il cav. Morelli ed il cav. Vaccarini.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Gli industriali agrumari di Acireale, Aci Platani, Catania e San Filippo in Provincia di Catania, essendosi rifiutati di conservare le tariffe di L. 1,85 il giorno stabilite dagli operai, questi si sono tutti posti in isciopero.

— Cinquanta operaie dello stabilimento di forniture militari Gilardini di Torino, essendo stata respinta una loro domanda per ottenere un aumento di tariffa, si sono astenute dal lavoro sabato scorso.

Furono diffidate che se non riprenderanno il lavoro, stamane, lunedì, saranno supplite con apposito macchinario ed in tal caso non potranno essere riammesse che fra molti giorni.

— Circa 60 operai addetti all'officina Diatto (reparto verniciatori) a Torino hanno abbandonato il lavoro, perchè la Ditta ha licenziato il capo cottimo, il quale aveva offeso un compagno di altro reparto.

Gli scioperanti si sono recati alla Camera del lavoro per discutere e deliberare in merito.

Mercati italiani ed esteri

Grano.

A Firenze, grano duro nazionale da L. 27,25 a 28,75 al quintale (fuori dazio): tenero bianco da 25,50 a 26,50, rosso da 24,20 a 25,25, segale da 18,75 a 19,50, avena da 20,50 a 21,50. A Genova, grani teneri: Alta Italia da 23,50 a 23,75, Azima Berdiansca da 16 a 16,25, Ghirca Berdiansca 15,75, Azima Nicolajeff da 12,50 a 15,75, Ghirca Nicolajeff da 15,20 a 15,73, Azima Odessa a 15, Ghirca Odessa a 15, Danubio da 15,30 a 15,75.

Grani duri: Sardegna da 26 a 26,25, Taganrog da 19,75 a 20, Berdiansca da 19,75 a 20, Odessa a 13, Soria a 16,25.

Granoni: Danubio da 11,25 a 11,75, Napoli da 17 a 17,25, Alta Italia da 17 a 17,50, avena nazionale da 19,75 a 20, orzo nazionale a 16,75.

A Lodi, frumento nuovo da 22,50 a 23,50 al quintale, frumentone nostrano da 14 a 14,50, avena da 18 a 19, segale da 20 a 21.

A Milano, frumento nostrano da 23,50 a 24 al quintale, veneto e Mantovano da 24 a 24,50, estero da 25,75 a 26,75, avena nazionale da 19,25 a 19,70, orzo da 18 a 19, melgone nostrano da 14,25 a 15,25.

Vini.

Ad Alessandria, vino rosso comune prima qualità da L. 35 a 40 l'ettolitro, seconda da 32 a 34. Ad Aquila, vino nero, da 23 a 35 all'ettolitro (fuori dazio): rosso da 23 a 28, comune da 30 a 31. A Bari, vini da taglio superiori a 32, fini a 27, correnti da 17 a 22, bianchi da 15 a 20, mosti da 15 a 24 l'ettolitro.

A Firenze, vino rosso dell'anno decorso da 32 a 44 all'ettolitro, nuovo prima qualità, da 28 a 32, seconda da 24 a 26, terza da 18 a 22, bianco da 20 a 30.

A Genova seguitano gli arrivi di vino dalla Sicilia e dalle Puglie.

Il mercato è molto ben provvisto e la vendita è ridotta al puro consumo locale.

L'interno si provvede direttamente dai punti di produzione per quel poco che gli occorre.

Ciò nonostante i prezzi si mantengono fermi.

Scoglietti L. 25 a 28, Riposto 20 a 24, Pachino 25 a 28, Milazzo 28 a 30, Gallipoli 26 a 28, Brindisi 28 a 30 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte.

Cotoni.

Il ribasso andò accentuandosi dal principio della settimana fino a giovedì scorso in cui si ebbe un rialzo di qualche entità, che fu però di breve durata.

Oggi i mercati regolatori sono nuovamente in ribasso di circa 30 punti di Nuova York, ed in complesso chiudiamo di 10 punti di Liverpool, circa, inferiori a sabato scorso, ai prezzi seguenti:

	America	Orleans Texas
Good Middling	5,88	5,97
Fully Middling	5,82	5,82
Middling	5,67	5,73
Fully low Middling	— —	— —

Imbarco ottobre-novembre.

Arrivi nel nostro porto dal 1.o S.mbre 1906	bal. 83,372
Pari epoca anno precedente	» 86,026
Differenza in meno bal.	3,654

Zuccheri.

Mercato calmo, a prezzi stazionari.

Raffinati nazionali extra fini per consegna da gennaio a giugno 1907, L. 129,50.

Avana chiari (imitazione) fr. 127,50, cristallini barbab. 125,50, Macfier inglese n. 1, 122, greggi naz. n. 1 pronti e consegna 118 a 119 e n. 2, 115 a 116, n. 3, 113 a 114 il quintale sul vagone in Raffineria.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Criterion Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia in un atto di W. Kingsley Tarpey, intitolata *I collaboratori*.

La protagonista è una giovane autrice che in alcuni suoi romanzi consiglia gli innamorati di ascoltare i dettami della ragione piuttosto che quelli dell'affetto, prima di decidersi a contrarre matrimonio.

Quando però essa deve scegliere fra due aspiranti, cercando di mettere in pratica le sue teorie, scarta un artista che ama preferendogli un commediografo, suo collaboratore, col quale ha degli interessi materiali. Ma dopo qualche tempo di collaborazione la scrittrice si accorge che altro sono gli interessi materiali, altro quelli del cuore e finisce col fidanzarsi all'artista.

— Si annuncia che la Stage Society sta preparando l'andata in scena a Londra della *Gioconda* di D'Annunzio.

Concerti popolari. — Non come avvenimento artistico, ma a semplice titolo di cronaca, notiamo che ieri ebbe luogo all'Argentina il 21° Concerto popolare, che ebbe complessivamente esito soddisfacente.

Ma data la somma non indifferente che questi concerti costano, e che non è più un mistero per nessuno, la maggioranza del pubblico trovò che non è più il caso di accontentarsi del mediocre, nè del buono, ma che si ha il diritto di pretendere l'ottimo, e magari... l'ottimissimo.

Sports

In onore di Luigi Lucchini.

Ieri alla palestra Umberto I dinanzi ad un pubblico numeroso hanno avuto luogo le gare ginnastiche in onore del presidente onorario commendatore Luigi Lucchini.

Intervennero alla festa i rappresentanti del Ministro della guerra, del Ministro della P. I., del Municipio di Roma; i soci onorari comm. Pardo, Anduco Arrico, Pio Tozzi ed altri, le Società velocipedistica Romana, Ginnastica Roma, Audax Italiano, Veloce Club: Ricreatori: XX Settembre, Prospero Colonna, Margherita di Savoia.

Alle ore 15 incominciarono le gare, che hanno avuto questo risultato: atletica: 1. Kreuzloghu Giorgio; 2. Lanza Riccardo; 3. Natalucci Umberto; 4. Semprebene Umberto: il Club Atletico vince la corona civica; 2. salto con l'asta: 1. Tozzi Romolo, 2. Bocca, 3. Benini, 4. Rossi.

Getto della pietra: 1. Avattaneo, 2. Rossi, 3. Volpi; 4. Tussi, 5. Zinzi.

Il presidente della Tiburtina, sig. Cappavianca disse brevi applaudite parole. Seguì l'on. Lucchini, salutato in principio e in fine da un lungo entusiastico applauso.

Premesso un caldo ringraziamento al sodalizio per l'onore che gli si volle rendere, disse di attribuirlo esclusivamente all'ufficio che ricopre di presidente dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Spiegò i provvidi intenti di tale Istituto, che viene a rialzare le sorti di questa parte principalissima e nobilissima dell'educazione nazionale, col concorso coordinato di tutte le forze governative e popolari e promovendone ogni applicazione e manifestazione, a cominciare da una provvida e urgente riforma scolastica.

Codesto — disse — è il vero e più efficace modo di dar corpo a quell'unica forma di antimilitarismo che merita considerazione e anzi plauso in un paese serio e curante dei propri destini e della propria prosperità.

Accennò ad un recente discorso dell'attuale ministro della guerra inglese, che confermava i propositi di diminuire le spese militari attuando la nazione armata, pur trattandosi di un paese che non ammette il servizio militare obbligatorio.

Ricordò la Svizzera, che può mettere in armi mezzo milione di uomini con tre milioni di abitanti, la Germania, ben avviata sulla medesima via, e l'organizzazione territoriale delle milizie tirolesi in Austria.

Tali sono ormai le tendenze e le necessità irresistibili della strategia militare e della civiltà democratica, pienamente giustificate dalle vicende delle ultime guerre, che domandano il maggiore possibile contingente bene e continuamente addestrato di uomini, con la minor possibile spesa dello Stato e il minor possibile sacrificio dei cittadini.

Ogni altra proposta di riforma e di economia non può che scompaginare e pregiudicare la difesa nazionale.

Spiega come il reclutamento territoriale non debba indebolire ma cementare il sentimento unitario e patriottico; mentre « tuttociò che spezza i legami con la terra d'origine non può contribuire a vivificare il patriottismo ».

Ma il reclutamento territoriale e più ancora la nazione armata esigono una larga e gagliarda preparazione marziale e lo sviluppo e il culto più intenso dell'educazione fisica, per modo che ogni cittadino abile alle armi vi sia e vi si mantenga saldamente addestrato.

Come poi la difesa nazionale invoca tale provvida educazione e tale assiduo addestramento, non meno si invocano le arti della pace e le esigenze delle industrie, dei traffici e delle civiltà in generale: poichè dalla salute e dalla vigoria del corpo dipendono pure la salute e la energia della mente, del sapere e del volere.

L'oratore conchiude esaltando la popolazione romana, dedicata a ogni genere di ginnastica e di sport; e come essa deve molto a questo se rifulge per venustà di forme, così si augura che possa sempre più e poderosamente contribuire al progresso della prosperità e della civiltà italiana.

Seguì la premiazione. Tra i premi, ricchissimi, una splendida medaglia d'oro donata da S. M. il Re. Il Sottosegretario di Stato. on. Ciuffelli, occupato altrove, mandò un telegramma di plauso all'opera indefessa dell'on. Lucchini.

Al suono della banda si chiuse la splendida e simpatica festa, che non potea avere esito migliore.

Ascensione aereostatica.

(S) Aix les Bains, 11 — Oggi alle due pomeridiane il pallone « Milano » della capacità di mille metri cubi, partito dall'Esposizione di Milano alle ore 11,45 (ora italiana) ha preso terra ad Aix les Bains dopo di avere attraversato il Monte Bianco innalzandosi fino a seimila metri.

Era montato da Usuelli e Crespi.

Gli aeronauti hanno dichiarato di avere avuto oltre 22 gradi sotto zero.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. M. il Re. — Ieri, per tale ricorrenza tutti gli edifici pubblici e moltissime case furono imbandierati e nella sera illuminati.

Ai palazzi capitolini i soliti arazzi: la piazza del Campidoglio e il Corso furono illuminati con le tradizionali *girandole*.

Innumerevoli furono i telegrammi d'omaggio e di augurio spediti dalle autorità e dalle Associazioni costituzionali della nostra città.

Il Prefetto, sen. Colmayer, ha inviato a S. E. il Ministro della R. Casa a S. Rossore il seguente telegramma:

« Nel faustissimo giorno natalizio del nostro amato Sovrano prego V. E. far pervenire a S. M. in nome di questa Giunta Provinciale Amministrativa e dei funzionari dipendenti dalla Prefettura di Roma i più fervidi auguri di prosperità per tutta l'Augusta Reale Famiglia.

« Nella lieta circostanza compiacciasi V. E. rassegnare a S. M. i sentimenti della mia particolare inalterabile devozione ».

Il presidente del Cons. provinciale on. Tommaso Tittoni, ed il pres. della Deputazione conte Alberto Cencelli hanno così telegrafato a S. E. il Ministro della Real Casa:

« Dai cuori degli italiani sale oggi spontaneo il saluto ben augurante all'amato Sovrano la cui vita è consacrata al benessere del suo popolo, alla maggiore prosperità della patria.

La rappresentanza provinciale di Roma associa i suoi fervidi voti a quelli della nazione e gode di riaffermare a S. M. i suoi sentimenti di devozione e di affetto ».

Dal presid. della Camera di commercio, comm. R. Tittoni, fu pure telegrafato:

« Cogli auguri che in questa fausta ricorrenza si elevano da ogni terra italiana, giunga gradito all'Augusta Maestà Sua l'omaggio sincero e riverente della classe commerciale romana ».

Pranzo diplomatico. — Al pranzo diplomatico alla Consulta sedevano alla destra dell'on. Tittoni:

S. E. Rechid bey ambasciatore di Turchia; S. E. Sir E. Egerton, ambasciatore d'Inghilterra; l'on. Majorana, ministro del Tesoro: S. E. Vasconcellos, ministro del Portogallo; l'on. Gianturco, ministro dei LL. PP.; S. E. Cuestas, ministro dell'Uruguay; S. E. Saletta, Capo di S. M. dell'Esercito; S. E. de Bildt, ministro di Svezia; on. Inghilleri, del Contenzioso diplomatico; S. E. Moltke, ministro di Danimarca; comm. Bollati, min. plen.; Sig. Hucakabi, incaricato d'affari del Giappone; Cav. Tommasini, segr. particolare del sotto-segretario di Stato.

A sinistra di S. E. Tittoni: S. E. Barrère ambasciatore di Francia; S. E. Mouravieff ambasciatore di Russia; l'on. Viganò min. della guerra; S. E. Esteva ministro del Messico; l'on. Cocco-Ortu ministro d'agricoltura; S. E. de Tann ministro di Baviera; S. E. il conte Gianotti mastro delle cerimonie di S. M.; S. E. Hoang Hao ministro della Cina; comm. sen. Malvano segretario gen. al Ministero degli esteri; sig. Montealegre incaricato della Repubblica di Costarica: comm. Puccioni del Contenzioso diplomatico; sig. Van Grootven incar. d'aff. del Belgio; don Livio Borghese segret. part. di S. E. Tittoni.

A destra dell'on. Giolitti, S. E. De Monts, ambasciatore di Germania; S. E. D'Arcos, ambasciatore di Spagna: l'on. Mirabello, ministro della Marina: S. E. Fièva, ministro di Rumania: l'on. Schanzer, ministro delle Poste e Telegrafi; S. E. Milovanovith, ministro di Serbia; il gen. Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata di Roma: S. E. De Weede, ministro dei Paesi Bassi; il senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma; il sig. De Pedroso; il comm. Barilari ispettore generale al Ministero degli Esteri e S. E. Mintchovitch, ministro di Bulgaria.

A sinistra dell'on. Giolitti: S. E. De Lützow, ambasciatore d'Austria-Ungheria; il sen. Finali, Collare dell'Annunziata, presidente della Corte dei Conti; S. E. Moreno, ministro della Repubblica Argentina; l'on. Rava, ministro della pubblica istruzione; S. E. Pioda, ministro della Repubblica Elvetica; l'on. Pompilj, sottosegretario di Stato agli esteri; S. E. De Mello, ministro del Brasile; il sen. Pierantoni, del Contenzioso diplomatico; il sig. Missopoulos, incaricato d'affari di Grecia; il ten. gen. Mazzitelli, comandante la Divisione di Roma; il sig. Grez, incaricato d'affari del Chilì; il comm. Agnesa, capo dell'Ufficio coloniale.

La rivista al Macao. — La splendida giornata favorì nel miglior modo la rivista passata nel piazzale del Macao dal ten. gen. Fecia di Cossato, comandante il Corpo d'armata.

Una folla variopinta, composta di ogni ceto di persone, fra cui moltissime signore, si affollava in piazza dei Cinquecento, in via San Martino e nei maneggi scoperti delle caserme del Macao, per assistere a questa simpatica festa delle armi, che costituisce ovunque uno dei più graditi spettacoli per la popolazione.

Alle 9,45 le truppe trovavansi spiegate nel piazzale del Macao su tre linee.

La prima, al comando del colonnello Scribani Rossi, comprendeva la legione allievi carabinieri, il Collegio militare, la Scuola magistrale di scherma e la brigata granatieri di Sardegna.

La seconda, al comando del colonnello Druetti, comprendeva la brigata Ferrara (47. e 48. fanteria), il 3. artiglieria da fortezza, le brigate specialisti e ferrovieri del genio e la compagnia delle guardie di finanza.

La terza linea, comandata dal colonn. marchese Malvezzi de' Medici, comprendeva il 3. bersaglieri, il plotone dei bersaglieri ciclisti, lo squadrone allievi carabinieri, il reggimento cavalleggieri Umberto I (23.), il parco aereostatico e il 13. artiglieria da fortezza.

Alle 9,50 il gen. Mazzitelli, comandante la divisione militare assumeva il comando delle truppe ed alle 10 precise il tenente generale Fecia di Cossato, seguito da un brillante stato maggiore, dal quale facevano parte alcuni ufficiali generali, faceva il suo ingresso nel piazzale, salutato dalla marcia reale.

Il comandante il corpo d'armata passò rapidamente davanti al fronte delle tre linee, cominciando dagli ufficiali fuori rango montati e a piedi, che trovavansi schierati alla sinistra dell'ingresso del piazzale, recandosi poi in piazza dell'Indipendenza per il *défilé*.

Lo sfilamento avvenne nel seguente ordine: Legione allievi carabinieri, brigata granatieri di Sardegna, brigata *Ferrara*, artiglieria da fortezza, genio, compagnia delle guardie di finanza; per compagnie, in colonna, al passo; 3° bersaglieri e plotone bersaglieri ciclisti di corsa; parco aereostatico e 13° artiglieria in colonna, per sezioni; squadrone allievi carabinieri e cavalleggeri *Umberto I* (23) in colonna per plotoni.

Lo sfilamento avvenne in modo perfetto; applauditissimi i bersaglieri e il plotone ciclisti.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari; S. E. il card. Merry del Val, Segretario di Stato; ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— S. S. ha nominato il prof. D. Giuseppe Trabuchelli, rettore del seminario di Treviso prelato domestico; ed il prof D. Ferdinando Ferretton cameriere segreto.

— L'Arciprete D. Settin, di Riese, è stato nominato dal Papa monsignore, stabilendo con suo *motu proprio* che l'onorificenza venga in perpetuo accordata alla parrocchia.

— Con altro *motu proprio*, il Papa, ha confermato il privilegio ai canonici della cattedrale di Treviso, di portare *de jure*, il titolo di Protonotari apostolici soprannumerari.

— A vescovo di La Rochelle, è stato dal Papa nominato l'abate Augusto Eyssautier, superiore del seminario di Pons. Nacque a Entravaux (Basse Alpi) il 30 nov. 1844, da distinta famiglia e fu ordinato sacerdote il 6 giugno 1868. Oratore e scrittore emerito è autore di pregevoli opere.

— Lo stato di salute di mons. Costantini si è nuovamente aggravato. Il dott. Volpini prevede prossima la fine dell'illustre infermo.

La premiazione ai Battaglioni scolastici. — Ieri, in occasione del quinto anno di vita della istituzione, ed in omaggio del genetliaco di S. M. il Re, ebbe luogo alla palestra municipale dell'Orto Botanico, la premiazione annuale degli alunni dei Battaglioni.

Alle due la palestra era affollata da numerose signore, da rappresentanze con bandiera degli Istituti secondari e da tutti i giovani inscritti ai Battaglioni.

La musica degli allievi carabinieri prestava servizio.

Intervennero alla cerimonia, ossequiati dal Comitato al loro arrivo, il Sottosegretario alla P. I., on. Ciuffelli, il conte di S. Martino assessore della P. I., il gen. Amoretti in rappresentanza del Comando del Corpo d'armata, il cav. Bertagnoni in rappresentanza del Com. della Divisione di Roma, e il comm. Bruto Amante.

Il cav. Torti, dopo aver comunicato le numerose ed autorevoli adesioni ricevute, presentava l'on. Attilio Brunialti, presidente onorario dell'istituzione, il quale, a sua volta, pronunciava un applauditissimo discorso, con cui, dopo aver rilevato la funzione defensionale dell'esercito e la sua funzione morale ed educatrice in tempo di pace, con sentite parole dimostrava l'illogilità della campagna antimilitarista e la necessità di aiutare l'esercito con istituzioni sussidiarie come quelle dei volontari ciclisti e dei battaglioni scolastici. Concluse inneggiando allo sviluppo dell'istituzione in Roma e nell'Italia tutta.

Terminati gli applausi, il cav. Birri ringraziava le autorità presenti della loro benevolenza verso l'istituzione.

Poi si procedette alle premiazioni, durante le quali i bravi giovani furono vivamente complimentati dai presenti.

La cerimonia terminava con una brillante lotteria.

Erano presenti tutti i membri del Comitato. Allo *champagne* il tenente Bollati, segretario del Comitato dei battaglioni scolastici, brindò al Re ed alla prosperità dell'istituzione. A lui fecero seguito applauditissimi, il cav. Cesare Brugnoli, il comm. Pietro Torti, ed in ultimo il cav. Romualdo Birri, che rilevò l'aiuto autorevole ed efficace prestato al Comitato dal cav. uff. Rodolfo Bignami, da altre autorevoli persone e da tutta la stampa, la quale volle sempre sostenere l'opera educatrice dell'istituzione.

A tutti rispose l'onorevole Brunialti rilevando quanta forza morale possono esercitare fra la gioventù i battaglioni scolastici.

Dopo alcune parole del collega Maldura, il prof. Galassi, tra gli applausi e le congratulazioni dei presenti, offerse, in nome dei battaglioni, al loro fondatore, cav. Birri, una medaglia d'oro di benemerenza. E con ciò la simpatica riunione ebbe termine.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente.

Associazione tra canavesani e valdostani — Ieri sera in una elegante sala del *restaurant* Nazionale si tenne l'annuale banchetto della Società canavesani e valdostani.

La simpaticissima riunione fu improntata ai più schietti sensi di amicizia, che legano la bella famiglia di questo nucleo di piemontesi i quali onorano in Roma la loro terra natia.

Il banchetto, veramente squisito, fu servito inappuntabilmente.

I presenti erano una cinquantina circa e aderirono S. E. il conte Nigra, il sottosegretario Bertetti, i sen. Malvano, Medici, Frola, l'on. Pinchia, l'on. Goglio, il comm. Pagnolo, il cav. Cappa, il cav. Mosca, il cav. Cigliano.

Alla tavola d'onore sedevano il Conte di San Martino, i comm. Voghera, Facelli, Galletti, De Nipoti, De Negris e il cav. Caretti.

Allo *champagne*, eccellente, offerto dal cav. Caretti, presero la parola il comm. Facelli, il conte di San Martino, il quale con felice improvvisazione volle rilevare l'efficace contributo che i piemontesi portano alla prosperità di questa nostra Roma dilettissima – e inneggiò con opportune parole a S. M. il Re – l'avv. Vieltone, il cav. Uberto, il comm. Galletti: nei vari brindisi si rivolsero saluti di omaggio all'on. Pinchia e fu affettuosamente ricordato il comm. Guglielmo Cigliana – di cui si rimpiange la recente perdita – fondatore di questa Società.

Tra gli applausi di tutti i commensali levati in piedi fu inviato un telegramma a S. M. il Re ed un altro a S. E. Nigra, presidente onorario della Società.

Il comm. Facelli diede pure comunicazione della pubblicazione del *Corpus statutorum Canapicii* che sta curando l'avv. Giuseppe Frola, alla quale non potrà mancare l'incoraggiamento e l'appoggio di tutti i canavesi.

Il ricordo di questa lieta festa – egregiamente organizzata dal cav. Gays – rimarrà certo perenne nell'animo di tutti i convenuti come una delle meglio riuscite.

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXVI.

« Ufficiali, sottufficiali e soldati della mia vecchia guardia, ricevete il mio addio. Da vent'anni ch'io vi comando sono contento di voi e vi ho sempre trovati sul cammin della gloria. Le potenze alleate armarono tutta l'Europa a mio danno; una parte dell'esercito tradì i propri doveri e la Francia cedette a particolari interessi. Con voi e coi prodi che mi sono rimasti fedeli, avrei saputo nutrire la guerra civile per tre anni; ma la Francia, ed io abborrivo da tale pensiero, sarebbe stata infelice. Dovei dunque e volli il mio interesse personale posporre alla sua felicità. Siate fedeli al Governo che la Francia si è scelta, non abbandonate la cara patria che tanto patì. Non compiangete il mio destino; il sapervi tranquilli formerà la mia gioia. Avrei potuto morire, facilissima cosa, ma no, seguirò sempre il sentiero dell'onore: scriverò le nostre gesta. Non m'è concesso di abbracciarvi tutti, ma voglio abbracciare il vostro capo. Venite generale.

E strinse al petto il generale Petit.

— Mi si porti l'aquila.

Subito si distaccò l'alfiere della prima colonna e gli porse l'aquila della bandiera.

— Cara aquila! Oh! questi baci risuonino nel cuore di tutti i prodi. Addio, miei figliuoli. Addio, miei prodi! Circondatemi ancora una volta.

Pronunciate queste parole, mosse alcuni passi verso l'aquila del primo reggimento della guardia. Il generale Petit, presala con mano tremante, la presentò ancora una volta all'Imperatore.

Regnava dovunque un profondo silenzio.

Napoleone strinse di nuovo nelle sue braccia il generale Petit, diede un bacio alla lacera bandiera tricolore, che pendeva sulla sua testa ed ombreggiava la sua vasta fronte luminosa.

I vecchi soldati, che con lui avevano veduto il fuoco di tante battaglie, piangevano come fanciulli. Ma i loro occhi ad un tempo sfavillavano attraverso le lacrime al pensiero di una prossima rivincita al comando di lui.

Su quei volti abbronzati leggevansi la speranza dei beati giorni ed insieme le funebri impressioni di Waterloo!

CAPITOLO XXVII.

Era una placida notte di giugno del 1814 e le vie di Parigi erano pressochè deserte; ogni tanto si sentiva il passo cadenzato d'una ronda o il canto strozzato di qualche ubbriaco.

Un'ombra scura si staccò, ad un tratto, da una porta e leggiera e celere si accostò alla Malmaison. Salì i pochi gradini e dopo aver guardato ad una finestra illuminata, bussò.

Dopo qualche tempo venne ad aprire un servo che introdusse subito la sconosciuta, poichè era una donna.

Nell'atrio ardeva un lume coperto da una grande campana rosa.

— Ancora è in piedi? chiese ansiosa l'incognita.

— Sì, veglia sempre.

— E come sta?

— Molto male, temo che non passi la notte.

— Dite che ci sono io che voglio dividere le ansie e le fatiche d'una veglia.

Il servo scomparve dietro una grande cortina di broccato.

La sconosciuta si tolse il velo nero che le copriva la testa e il volto e apparve il viso abbattuto e leggiadro di Walewska.

Era la terza notte ch'essa veniva ad intervalli alla Malmaison a vegliare, insieme alla Regina Ortensia, la moribonda ex-Imperatrice Giuseppina, che si spegneva in causa di una bronchite presa nell'occasione della visita fattale dall'Imperatore di Russia.

La Regina Ortensia e la madre erano rimaste a Parigi, sotto la protezione dell'Imperatore Alessandro.

Walewska era caduta affranta su un gran divano dorato e s'era portate le belle mani al volto pensoso, quando si alzò la cortina e apparve la Regina Ortensia stessa, che le venne incontro con le braccia tese esclamando:

— Voi, ancora voi, Walewska, come siete buona, amica mia!

— Voglio farvi compagnia, se me lo permettete.

— Ancora?

— Sì.

— Ma sarete stanca, dopo tre notti?

— E voi?

— Oh! io... veramente sì, un poco, ma è il mio dovere.

— Ebbene, andate a riposarvi, rimarrò io presso il letto dell'Imperatrice.

— Grazie, cara Walewska, ma non lo permetto.

— Perchè?

— Perchè mia madre questa notte sembra più affannata... Ho timore d'una catastrofe.

— Allora saremo in due a vegliare. Volete?

— Sì, grazie. Venite.

E si avviarono alla camera dell'inferma.

Era ancora l'antica camera da letto del generale: nulla vi era stato toccato o cambiato di posto, tutto vi era religiosamente conservato.

La bella Giuseppina giaceva pallidissima fra un nugolo di merletti e di trine. Il suo viso ovale di creola si era affilato, i grandi occhi neri erano chiusi ed il petto le si sollevava affannosamente.

— Eccola, vedete amica mia, disse la Regina Ortensia, mi fa tanta paura.

— Coraggio, sarà una piccola crisi.

Si assisero e rimasero mute per molto tempo.

Giuseppina aveva, a poco a poco, cessato il respiro affannoso e si era assopita.

— Ecco il sonno riparatore, disse Walewska.

— Speriamo, aggiunse Ortensia.

E tacquero di nuovo.

E poi che vide il sonno prolungarsi davvero, Ortensia domandò a Walewska:

— Ebbene? Novità?

(Continua)

Alla Fratellanza Militare. — I soci della Fratellanza Militare Umberto I si riunirono alle ore 13,30 nel ristorante di « Quintale » fuori porta San Giovanni.

Festa famigliare ed ordinata quale si conveniva a dei veri ex militari che dell'esercito, uscendone, non hanno dimenticato la disciplina e le idealità alte e generose, sebbene durante il banchetto sia regnata la più cordiale e simpatica allegria.

Infatti chi non avesse saputo le fatiche dei signori Ciuffi, Tristelli, Tagliaferri, Galafati e San Martino, fatiche consumate nei giorni precedenti per la sapiente preparazione del banchetto, servito squisitamente dal bravo « Quintale » poteva davvero chiedersi per quali ragioni quei signori tanto cortesi e benemeriti, avessero mangiato prima, modestamente appartati, onde poi essere liberi di sovraintendere all'ordinamento ed... all'equità distributiva delle tavole dei commensali.

Al levare delle mense, il presidente Zoli, che sedeva alla tavola d'onore coi vice-presidenti Lalli e Garrone col cav. Mariani, con l'avv. Valle, consulente legale e col signor De Simoni, salutato da un lungo, affettuoso, entusiastico applauso, brindò alla prosperità del sodalizio, alla Augusta Famiglia del Re ed alle sorti future della Patria.

Dopo di lui parlarono ancora il sig. Malandrini, il cav. Mariani ed il signor Andreani che recitò dei versi pieni di umorismo caustico ed indovinato.

Prima di sciogliersi, i convitati diressero un telegramma d'augurio e di devozione a S. M. il Re.

Onorificenza — Su proposta del Ministro del Tesoro, il sig. Casimiro Scheggi, è stato insignito dell'ordine della Corona d'Italia.

Quest'onorificenza è una nuova prova della stima che egli gode nel mondo degli affari, nella distinta posizione che egli si è formata, per la prontezza dell'ingegno, l'onestà e la rettitudine che lo distinguono.

E noi che lo conosciamo sin dall'inizio della carriera ci rallegriamo di cuore per la meritata onorificenza.

Patronato scolastico di S. Paolo. — Nella scuola comunale di fuori porta S. Paolo, ieri, ebbe luogo l'assemblea generale di quel Patronato scolastico per il rendiconto annuo.

Presentati i bilanci, si è verificato un incasso, dal 15 settembre 1905 al 14 settembre 1906, di lire 2817,58, delle quali, essendosene spese lire 1673,30 mercè il saggio accorgimento del bravo economo, signor Angiolo Mocali, sono rimaste, come fondo di riserva, lire 1144,28.

L'assemblea, visto il crescente sviluppo della benefica istituzione, per il concorso annualmente aumentato dagli Enti che la sussidiano, su proposta del Presidente e mediante il valevole appoggio della benemerita presidentessa, onoraria, Donna Olimpia Marotti, che assunse l'impegno di provvedere alle spese d'impianto, approvò l'istituzione della refezione scolastica gratuita a tutti gli alunni poveri e di un Educatorio per i fanciulli e le fanciulle che frequentano la detta scuola, con l'insegnamento agrario, ginnastica, educazione morale ai maschi, cucito e ricamo alle femmine, affidandone la direzione all'egregio maestro signor Ercole Gamberale, al quale spetta il merito principale della fondazione del Patronato stesso.

Proceduto poi alla rinnovazione delle cariche sociali, riuscirono eletti: vice-presidente, per acclamazione, il signor Giovanni Sodani, che si è reso benemerito di quell'Istituto, per aver arricchita di molti volumi la biblioteca scolastica, istituita fine dall'anno scorso: consigliere il signor Roberto Jacobini; e censori: prof. Giuseppe Astancolla e signor Gabriele Grappasonni.

Il Patronato ed Educatorio ostiense, a cui è preposto un Comitato d'onore di distinte signore e signori dell'aristocrazia romana, è uno dei migliori Istituti di beneficenza scolastica della nostra città.

Gli insegnanti medii — Il Comitato dei professori, già comandati ed incaricati, eletto dall'assemblea la sera del 7 corr. nelle persone della professoressa sig. Clelia Bertini-Attilj, della prof. sig.na Clementina Borsieri, del prof. Vincenzo Travaglini, del prof. Gallieno Sinimberghi e del prof. Ernesto Alfani, riunitosi la sera dell'8 corr. discusse intorno ai mezzi adatti per disimpegnare il mandato conferitogli dall'assemblea e deliberò di redigere un memoriale da presentare a S. E. il ministro della P. I.

La sera del 10 corr., riunitosi di nuovo, compilò il detto memoriale, che sarà presentato al ministro nel più breve tempo possibile.

Il Comitato poi, invita tutti i colleghi residenti in Roma e nelle Provincie, a mandare la loro sollecita adesione alla sede del Comitato in Roma, via Agonale 13, volendo conoscere su quale numero di interessati possa contare.

Comizio di studenti. — Gli studenti secondari, come avevamo annunziato, si sono riuniti a comizio ieri mattina, alle ore 10, ed hanno votato i seguenti due ordini del giorno:

I. Gli studenti secondari romani, riuniti in comizio a cura della Fed. Naz. Stud. Sec. mentre si compiacciono dell'intervento del Comitato dei padri di famiglia, constatando che nelle scuole secondarie di Napoli si è applicata la disposizione che licenzia i candidati caduti in una sola materia, invitano il Ministro a volere estendere tale disposizione a tutti i Licei ed Istituti tecnici d'Italia, e nominano una Commissione che direttamente riferisca al Ministro Rava questo voto equo e legale e si riconvocano a Comizio per domenica 18 per udire la relazione della Commissione e deliberare sul da farsi.

II. Gli studenti secondari romani riuniti in comizio, fanno voti che all'apertura del Parlamento sia posto subito in discussione il progetto di legge, d'iniziativa dell'on. Cortese, riguardante il regolamento sugli esami Orlando 1902, ed invitano il Ministro a concedere una nuova sessione per tutti coloro che per una ragione legale non godettero di ambedue le sessioni d'esame.

Università. — L'insegnante di lingua spagnuola, Luigi Bacci, lunedì 12, alle ore 17, incomincierà le sue lezioni, per continuarle il lunedì, martedì, giovedì e sabato di ogni settimana.

Le lezioni sono pubbliche e possono intervenirvi tutti coloro i quali desiderano frequentarle.

Clinica Dermosifilopatica. — Oggi, alle ore 12,30, nella clinica suddetta, al Policlinico, il prof. Roberto Campana, terrà la prolusione d'apertura del corso.

Dopo la lettura, i signori che lo vorranno, potranno visitare l'Istituto di Clinica dermosifilopatica.

Il Ricreatorio popolare romano — Per la festa di Maria SS.ma della Provvidenza, ieri sera, in piazza Benedetto Cairoli, dalle 18 alle 20, suonò il concerto del Ricreatorio Popolare Romano, diretto dal prof. Pascucci.

I piccoli concertisti, oltre ad uno scelto programma, suonarono *La mezzanotte*.

A richiesta del numeroso pubblico, che applaudì vivamente, il concerto ebbe termine con la Marcia Reale.

La Società ex bersaglieri « Alessandro Lamarmora » ha chiuso la giornata di ieri, ricorrenza del XX anniversario della sua fondazione, con una splendida serata di beneficenza al Giardino Margherita in via XX Settembre.

Dopo il gran banchetto ebbe luogo, alle 19,30, la premiazione dei figli dei soci.

Seguì un'allegra festa danzante ed una lotteria di beneficenza con premi pel valore di oltre 500 lire.

La festa, riuscita brillantissima, fu allietata da scelta musica.

Beneficenza. — La fratellanza militare italiana e sezione reduci d'Africa anche in quest'anno per solennizzare il genetliaco di S. M. il Re, ha proceduto come di consueto alla distribuzione di sussidi e di buoni per vitto ai bisognosi con la forma delle annotazioni che lascia aperte presso la sede sociale (via delle Coppelle n. 35), per quelle famiglie che veramente si trovassero in bisogno.

L'ufficio a tale uopo sarà aperto dalle ore 18 alle 20 e sino al giorno 15 corrente.

D'accordo poi la presidenza colla sezione venne stabilito che la stessa distribuzione si effettuasse nella forma suddetta per evitare che ne godesse il solo quartiere dove di solito si faceva prima la distribuzione, e quei soli poveri i quali pubblicamente erano soliti ricorrervi.

Per tal modo la beneficenza venne fatta e prosegue nella forma più efficace per le famiglie che per essendo bisognose restano appartate.

R. Questura — I commissari cav. Gaurino Francesco e cav. Marsullo Bernardino chiamati provvisoriamente a Roma, con recente decreto, vi sono stati definitivamente destinati.

La dimostrazione degli anarchici. — Da qualche giorno gli anarchici di Roma avevano annunziato un corteo-dimostrazione per commemorare gli anarchici giustiziati a Chicago in seguito ai moti del 1887.

Il questore proibì la dimostrazione per ragioni di ordine pubblico e si affrettò pure a farlo sapere ai promotori; ma l'altra sera i rappresentanti dei circoli anarchici, repubblicani e socialisti, riunitisi alle Marmorelle, decisero di non tenere in conto alcuno la proibizione dell'autorità di P. S. e di promuovere ugualmente la dimostrazione.

Alle ore 15 di ieri, infatti, un centinaio di persone, più pregiudicati che rappresentanti di Circoli, si riunì in piazza Vittorio Emanuele, dove il servizio di P. S. era diretto dal vice-questore cav. Guida e dal commissario cav. Moccia.

I dimostranti furono invitati cortesemente ad andarsene; visto però che non si decidevano a sciogliersi, furono suonati gli squilli ed in seguito alla viva resistenza opposta da molti di loro, furono senz'altro operati circa una settantina di arresti.

In piazza di S. M. Maggiore un altro gruppetto tentò di riprendere l'agitazione, ma anche là i commissari Willaume e Wenzel operarono diversi arresti disperdendoli.

Ed il triste tentativo così non ebbe alcun seguito avendo pensato gli operai veri ed autentici essere più utile e decoroso fare una scampagnata con le loro famiglie fuori di porta che mischiarsi a gente che con o senza pretesti politici tenta soltanto, di tempo in tempo, provocare dei disordini dei quali purtroppo e spesso i promotori sono gli ultimi ad assumere la responsabilità.

Il contegno prudente ed insieme energico dell'autorità di P. S. ha incontrato il favore pieno ed incondizionato della cittadinanza che non avrebbe tollerato le provocazioni di quattro canaglione, mosse soltanto dal proposito di turbare la serenità di una festa gentile alla quale ieri partecipava tutto il paese.

I contadini — Ieri mattina al teatro Cossa doveva aver luogo una riunione di contadini sotto la presidenza di quel De Curtis che diresse con tanta fortuna (!) la passata agitazione della scorsa estate.

Non intervennero alla riunione, però, che un centinaio di operai, i quali, dopo avere atteso, invano, un'ora e più, se ne dovettero andare, perchè cortesemente avvertiti che il De Curtis era stato costretto a partire per ragioni poco dissimili da quelle che gli avevano consigliato di non presentarsi alle ultime riunioni dello sciopero.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Suicidio. — Il cav. Edoardo Santoro di anni 57, da Campobasso, abitante in via S. Antonio 5, p. 2°, insieme ad una figliuola di anni 20 e alla governante, dalla morte del cav. Doretti era stato nominato direttore della Segreteria dell'Università di Roma, qualifica che già aveva ricoperto nella Università di Napoli prima di essere stato chiamato al gabinetto dell'ex Ministro della P. I. onor. Bianchi.

Nel nuovo ufficio era stimato da tutti per la sua lealtà e rettitudine ed era tenuto in grande considerazione dal Rettore prof. Tonelli e dall'economo cav. Ferrari.

Ieri l'altro alle 16, mentre il Santoro trovavasi nel suo ufficio ebbe la visita del cav. Tartufari, direttore della Segreteria dell'Università di Napoli e con esso si trattenne in lungo ed animato colloquio.

Appena uscito il cav. Tartufari, il Santoro disbrigò nervosamente alcune pratiche; quindi, salutati appena il Rettore e l'Economo della Università, lasciò l'ufficio vivamente preoccupato. Nessuno però fece caso al suo turbamento.

Ieri mattina alle 11,30, il cav. Santoro con un pretesto allontanava dalla sua casa la governante e la figlia e si chiudeva nella sua camera. Sedutosi su di una poltrona si esplodeva un colpo di rivoltella all'orecchio destro, rimanendo privo di sensi e mortalmente ferito.

Alle 12 tornata la figlia e veduto il padre in quello stato, lo fece condurre all'ospedale di Sant'Antonio, ove giunse agonizzante morendo dopo mezz'ora senza profferire parola.

Su di un tavolo della sua camera aveva lasciato due lettere una delle quali indirizzata alla figlia e scritta per dire che accusato di avere apposta una firma falsa ad un certificato di laurea nella Università di Napoli, e sicuro di essere innocente preferiva la morte al disonore del suo nome.

Avvertito del fatto il Commissariato del Viminale, il cav. Vescovi si recò nell'abitazione del suicida, sequestrando la rivoltella e le lettere.

Il cadavere fu dal funzionario messo a disposizione del Pretore del V Mandamento.

Il lavoro dei ladri — Ieri sera, alle 9, una comitiva di giovinastri rubò nella pizzicheria Martorelli in v. Ostia un pezzo di formaggio del valore di 6 lire, nella macelleria di Amalia Bartolini un agnello del valore di 5 lire ed al pizzicagnolo Renato Ricci, in v. Trionfale 20, un barile di anguilla marinata del valore di L. 71.

I furti furono denunziati al Commissariato di Prati e furono arrestati gli autori nelle persone di Pietro Mazzei, di a. 24, Giovanni Fiata, di a. 26, Riccardo Maggiori, di a. 28, tutti disoccupati e pregiudicati.

Studente imprudente — Alle ore 16 circa di ieri, lo studente Ferrini Emilio, abitante in via S. Crisogono, recatosi col padre in una loro vigna alla Magliana, dopo aver cacciato alcun tempo, ritornato sull'aia, posò la doppietta allo schienale della sedia sulla quale stava seduto conversando col padre.

D'un tratto la doppietta sparò ed il Ferrini fu ferito alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Investimenti — Ieri sera alle ore 22,30 in piazza della Regina, un automobile, guidato da sconosciuto, investì Bocchini Giacomo di anni 46, seggiolaio, il quale portato al Policlinico, fu giudicato guaribile con riserva, perchè aveva riportata la frattura del femore destro e diverse contusioni in varie parti del corpo.

— Alle ore 18, certa Romana Annunziata travolse sotto un carretto che spingeva innanzi a sè, un'altra donna di 54 anni, Mastrangeli Amalia che cadendo riportò delle lesioni giudicate, a S. Spirito, guaribili in 40 giorni.

Gli arresti di ieri. — Degli arrestati di ieri, soltanto trentacinque, dalla Questura Centrale, furono inviati ieri notte a Regina Coeli: gli altri furono tutti rilasciati in libertà.

I nomi degli arrestati sono i seguenti: Binchini Barnaba, Corbellini Armando, Mammoli Fernando, Perrella Angelo, Squilloni Sante, Latini Aladino, Donati Espartero, Picchi Ettore, Latini Costantino, Caruso Aniello, Ortolani Federico, Pasquini Furio, Eletti Francesco, Bernardini Ugo, Asquini Balilla e Trento, Badii Nello, Merlini Umberto, Terribile Ettore, Rosetti Augusto, Durval Paolo, Rossini Romolo, Loagli Adelmo, Botti Antonio, Capannini Enrico, Cingolani Giuseppe, Bornelli Giovanni, Cirelli Pietro, Insalatini Ignazio, Di Negri Vittorio, Fiocco Romolo, Moscucci Cittadino, Cesari Domenico.

Ferimento. — I coniugi Antonio Morganti di anni 46 e Desiderata Ciciotti di a. 44, ab. in piazza S. Cosimato 10, ieri sera alle 21, rientrando nella loro abitazione vennero a lite, per questioni di famiglia, col rispettivo fratello e cognato Francesco Ciciotti, il quale, con un coltello, ferì la sorella alla parte sinistra del torace ed al collo ed il cognato alla testa dandosi quindi alla fuga.

I feriti si recarono soli alla Consolazione ove per la moglie i sanitari si riservarono il giudizio ed il marito fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Il Commissariato di Trastevere iniziò indagini per l'arresto del feritore.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via de' Gracchi 15, la stiratrice Nicolina Tiberini d'anni 19 perchè la mamma le aveva proibito di uscire da casa, sciolse dei fosfori in un mezzo bicchiere d'acqua, bevendone la miscela.

Sorpresa da violenti dolori, fu condotta a Santo Spirito, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Non un posto vuoto alla diurna di ieri, una vera folla alla serale, il che prova quanto favore abbia incontrato la Compagnia Marchetti.

In *Boccaccio* Pina Ciotti fu una eccellente protagonista, come il cav. Marchetti è stato un *Lambertuccio* genialissimo per le sue spiritose trovate. Bene a posto il Fari, il Pinelli e le signore Dina, Palazzi e Cattaneo.

Ma una *Fiammetta* davvero ideale fu la signora Gordini-Marchetti e la musica scorrevole, tutta grazia e sorrisi ebbe per lei il maggiore risalto. Ed a lei andarono anche i più grandi applausi nella rappresentazione serale di *Geisha*, in cui fu una *Mimosa* affascinante.

Fra le più vive acclamazioni dovette bissare la romanza finale del primo atto, detta con somma grazia e il valzer del secondo.

Stasera naturalmente *Geisha* si ripete e domani avremo *La bella Elena*, la vecchia e sempre gradita operetta di Offenbach.

Intanto si annunzia: *La duchessa di Danzica* (*Madame Sans-Gêne*) nuova per Roma.

Adriano. — L'ultima del *Lohengrin* ha richiamato un pubblico straordinario. Si trattava anche di fare una affettuosa dimostrazione al tenore Edoardo Garbin, artista di vero valore e che seppe dare una splendida interpretazione del mistico cavaliere del *San Graal*, come attore e come cantante.

La sua voce dolce, estesa, pieghevole, destò la più grande ammirazione nell'uditorio, che fu largo di applausi specie nel *racconto* e nell'addio ad *Elsa* di cui si chiese con insistenza il *bis*. E negli spettatori c'era espresso il desiderio di poterlo presto riudire.

Fu ammirata anche la signorina D'Arnerio, che rivedemmo con piacere sostenere la parte di *Elsa*.

Essa confermò il bel nome che si è acquistato sulla scena lirica.

Ottima la direzione affidata al maestro Martino che ha portato il suo sapiente contributo alla buona riuscita dello spettacolo. L'orchestra fu impeccabile per perfetta fusione e per efficacia di colorito.

Nello spettacolo serale si replicò *Zazà*. La signora Emma Carelli fu una protagonista meravigliosa. Con la sua voce squillante, piena di sentimento e di passione e con la indovinata interpretazione della complessa figura di *Zazà*, seppe commuovere il pubblico che le fu prodigo di applausi.

Anche il tenore Schiavazzi non smentì la sua bella fama di artista corretto, dalla voce carezzevole e poderosa, e, come sempre, applauditissimo l'Amato, un simpatico *Cascart*.

Stasera riposo. Domani *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* con Emma Carelli, il tenore Schiavazzi e Amato.

Valle — *Il romanzo di un farmacista povero* che si è rappresentato nella diurna di ieri ha avuto molti applausi.

Nello spettacolo serale grande concorso di pubblico elegante. *Le tre pecore viziose*, che si ripeteranno anche stasera, hanno procurato a Scarpetta, a Della Rossa ed alla signora Gagliardi una bella dimostrazione per la continua ilarità che seppero suscitare negli spettatori.

Nazionale — *Zazà* e *La signora dalle camelie* che si sono rappresentate ieri, mostrarono come la Compagnia Caimmi abbia un affiatamento ammirevole.

Stasera si ripete *L'Aiglon* di Rostand, che sabato scorso esaurì la vendita dei biglietti.

Quirino — Ieri si è chiusa la stagione lirica con *Ernani* e *Rigoletto*.

Nella prima rappresentazione la signora Annita Barone fu applauditissima per la eccellente interpretazione della sua parte, insieme con il tenore Bambacioni, sempre artista corretto. Buoni il Galleffi ed il Palazzi.

Nello spettacolo serale furono assai festeggiate: le signore Casaretti ed Albani, il Pavoni ed il Sempriui.

Domani prima della Compagnia dialettale napoletana Gandiosi-De Martino.

Manzoni — *Michele Strogoff*, il grandioso dramma che fu così applaudito nelle passate rappresentazioni, si ripete stasera.

Olympia — Per rimpiazzare la Dancrey stasera debutta la celebre *étoile* Kerro.

Anche il resto del programma si rinnova e sarà accresciuto di importanti *numeri*.

Eden — Le Campi ed il macchiettista Bambi continuano ad avere il più schietto successo.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Geisha, ore 21.
Valle — Tre pecore viziose, ore 21.
Nazionale — L'Aiglon, ore 21.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Manovre navali di Taranto - La spia - Allucinazione musicale - Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Otello, (a colori) musica del maestro Rossini — Laghi di Norvegia — Scena comica.
Lux ex Umbra (Cinematografo Giardina), piazza S. Lorenzo in Lucina: Pesca nell'Atlantico — La spia — I fabbricatori di monete false.

L'ERNIA E IL CINTO BARRÈRE

Il Signor M. Barrère di Parigi, facendo il suo giro semestrale, applicherà personalmente il suo apparecchio a:

Roma: Presso Filiale Diretta dal Dottore Emanuele Giros, Via Volturno 7, 1° piano (di fronte al Ministero delle Finanze) Martedì 20, Mercoledì 21, Giovedì 22, Venerdì 23, Sabato 24 Novembre.

Napoli: Presso Successori Giovanni Barbero e C.i, Via Roma n. 16 Agenti Generali per l'Italia, Mercoledì 28, Giovedì 29, Venerdì 30 Novembre. Sabato 1°, Domenica 2 Dicembre.

Il Cinto Barrère elastico, senza Molla, adottato dall'Esercito Francese è l'unico apparecchio capace di assicurare la contenzione delle Ernie anche se Scrotali e Voluminose.

Non arreca nessun incomodo. Esso è consigliato giornalmente dai principali Chirurgi e Medici Italiani e stranieri. Gli Erniosi devonono diffidare delle numerose imitazioni, talvolta vendute con promessa di guarigione. Tutti gli Apprecchi Elastici ora in commercio non sono che rozze imitazioni del Vero Cinto Guanto Brevettato Barrère.

All'infuori di Passaggi del Sig. M. Barrère il suo Cinto è applicato e venduto tutto l'anno, solamente a:

Napoli: Successori Giovanni Barbero e C.i, via Roma, 16. Agenti Generali per l'Italia — **Roma**: Presso Filiale diretta dal Dottor Emanuele Giros, Via Volturno 7 1. piano — **Catania**: presso Filiale, Sig. Enrico Traversa, Piazza Stesicoro, N. 36 1.o p.o — — **Firenze** Presso Filiale Paolo Rosi, Via Borgo S. Lorenzo 3 1. piano — **Reggio-Calabria**: Presso Filiale, Farmacia Francesco e Domenico La Face, Corso Garibaldi N.i 264 265 — **Torino**: Presso Filiale, Farmacia, G. B. Bernocco, Angolo, Vie Lagrange e Mazzini — **Genova** Presso Filiale diretta dal Dottore Alfonso Sabatini Via Palestro 15.

Tutte le Filiali del Cinto Brevettato Barrère sono dirette da Erniari Specialisti.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 13 novembre 1906 – La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 marzo 1906 fino alla polizza n. 65600.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 aprile 1906 fino alla polizza n. 74900.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 del 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Società An. FABBRE e GAGLIARDI

per il commercio e l'industria di automobili, velocipedi e pezzi per costruzione e ricambio.

Capitale L. 2,500,000

Agenzia generale per l'Italia degli **AUTOMOBILI**

DIATTO & CLEMENT
FIDES-BRASIER
ISOTTA FRASCHINI

Viale Castro Pretorio 92-A angolo Via Gaeta
Tel. 32-26 - ROMA - Tel. 93-26

GARAGE — Officina di prim'ordine
AUTOMOBILI D'OCCASIONE

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Königin Luise** partirà:
da Genova il 15 Novembre
da Napoli il 16 Novembre

Indirizzarsi a:

ROMA : Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser,
Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

Dispacci dalle Provincie recano che il genetliaco di S. M. il Re è stato ovunque solennemente festeggiato in tutto il Regno.

Dalle Autorità e da moltissime Associazioni sono stati inviati a S. M. il Re dispacci esprimenti devozione ed auguri.

In molte città hanno avuto luogo pubbliche cerimonie, inaugurazioni di gare di tiro e di edifici scolastici, conferenze e solenni premiazioni dei meritevoli della medaglia al valore civile.

Pranzo diplomatico.

Ieri sera, alla Consulta, ebbe luogo il consueto pranzo diplomatico nel genetliaco di S. M. il Re.

Il decano del Corpo diplomatico, S. E. Rechid bey, brindò alla salute delle LL. MM. i Sovrani d'Italia e rispose l'on. Tittoni, brindando ai Sovrani e Capi di Stato esteri.

S. A. R. il Conte di Torino.

Torino, 11 ore 16.5. — S. A. R. il Conte di Torino è partito oggi alla volta di Roma.

Per l'industria di Terni.

Ieri, alle 16,30, il Presidente del Consiglio ha ricevuto la rappresentanza della città di Terni, composta del Sindaco, Faustini e di alcuni assessori e cittadini i quali gli hanno esposto i desiderati della cittadinanza formulati nel noto ordine del giorno votato nel recente Comizio.

L'on. Giolitti ha risposto che il Governo è dispostissimo ad avvantaggiare in tutti i modi l'incremento dell'industria nazionale, ma nei limiti dell'equità e del rispetto degli interessi dell'Erario che è pur dover suo tutelare. Ora, basta che gli stabilimenti di Terni si pongano in condizione di fornire i loro prodotti a prezzi non di molto superiori a quelli degli stabilimenti estori, e saranno sempre i preferiti ed il lavoro non potrà loro mancare mai.

Nel recente caso l'accettare l'offerta delle Terni avrebbe portato un notevole danno all'Erario troppo essendo le sue pretese elevate in confronto a quelle della Ditta rimasta deliberataria.

Anche l'on. Giolitti, come già ieri l'on. Aubry, ha fatto comprendere ai rappresentanti di Terni, che sulla gara internazionale ormai chiusa non si potrebbe ritornare, a meno che non si verificassero fatti nuovi e tali da rendere possibile uno scioglimento dall'impegno preso, ma in ogni caso, come potrebbe la Terni, che ha fatto richiesta tanto maggiore, accettare ora, il prezzo della Casa americana?

L'on. Giolitti assicurò, egli pure, la Commissione che la Terni ha lavoro già commissionato per molti mesi ancora, quindi non sussiste il temuto pericolo di disoccupazione imminente e per l'avvenire; ripetè, che il lavoro all'industra nazionale sarà assicurato qualora la Società della Terni voglia ridurre le pretese sue in misura conveniente per tutti, disposto sempre, il Governo, come già pel passato, a preferirla anche nel caso di differenze non notevoli colle proposte di Case estere.

I rappresentanti di Terni si sono mostrati soddisfatti di queste dichiarazioni del Presidente del Consiglio, dichiarando che si sarebbero anche essi adoperati presso la Terni, perchè voglia mettere i propri stabilimenti, in condizione da non più temere le concorrenze dall'estero.

Dopo le feste di Catania.

Col treno diretto di Napoli sono rientrati ieri gli on. Ministri Tittoni, Majorana, Massimini e Rava.

Una soddisfacente soluzione.

(S) **Fiume**, 11 — Oggi, mentre il Console generale italiano, cav. Lebrecht, riceveva la Colonia italiana pel genetliaco del Re, il capo distrettuale di Sussak si è recato da lui per annunziargli che il Bano gli aveva ordinato di pagare le indennità ai sudditi italiani danneggiati negli ultimi tumulti.

Il regolamento delle indennità avverrà sabato in presenza del cav. Lebrecht.

L'atto gentile del capo distrettuale di Sussak ha fatto nella Colonia italiana eccellente impressione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli (Udine) ed è stato nominato R. Commissario il dott. Ferdinando Alberti segretario di Prefettura.

Ministero Tesoro.

Sono indetti gli esami di concorso a cinque posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, alle 10, Guglielmo Marconi, accompagnato dal Ministro Mirabello e dal marchese Solari, fu ricevuto dal Ministro Schanzer, col quale ebbe una lunga conferenza.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco Ortu ha bandito un concorso per le seguenti borse di studio presso il R. Oleificio di Spoleto:

a) due borse di L. 600 ciascuna a favore dei laureati delle Regie Scuole Superiori di agricoltura di Pisa, Milano, Portici, Perugia e Bologna;

b) quattro di L. 250 ciascuna a favore dei licenziati delle Regie Scuole pratiche speciali di agricoltura;

c) due di L. 250 ciascuna a favore dei licenziati dai R. Istituti tecnici (Sezioni agrimensura e agronomia).

Il concorso è per titoli e le domande dovranno pervenire al Ministero non oltre il 30 corrente.

Ministero Marina.

Al telegramma di augurio ieri spedito a S. M. dal Ministro della Marina, di accordo con quello della guerra, S. M. si è degnata rispondere all'ammiraglio Mirabello col seguente telegramma:

La soddisfazione riportata delle recenti manovre navali, accresce il mio gradimento per gli auguri da Lei rivoltimi in nome dell'armata.

Riceva i miei cordiali ringraziamenti e voglia essermi interprete

Aff.mo
Vittorio Emanuele.

Sono state concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

A Grande ufficiale: contrammiraglio G. B. Viotti, maggiore generale medico Salvatore Grisolia.

Ufficiali: cap. di vasc. Edoardo Ferrara, Paolo Martini, Francesco Roberto Massinghi, Alberto Del Bono, Vittorio Cerri, colonnello del genio navale Vittorio Ripa di Meana, direttore capo div. di 1ª cl. Carlo Bruno.

Cavalieri: ten. di vasc. Domenico Marchini, Giuseppe Notarbartolo, Ernesto Duca, Augusto Brandis, Massimiliano Lovatelli, Alberto Rossi Zito, Adolfo Ruggiero, Ottorino Giustaschi, Alfredo Cerio, Armando Bozzoni, Ernesto Barzagli, Francesco Merso.

Maggiore macch. Luigi Maglio, cap. ingegnere Fausto Baratta, Pietro Pellecchia, cap. medico Fiorenzo Landriano, Giov. Vittorio Repetti, Giovanni Nota, cap. commissario Antonio Succi, Federico Falconini, cap. del C. R. E. (infermiere) Raffaele Sabato.

Segretario di 1ª cl. Vincenzo Moscarella, uffic. di porto di 1ª cl. Giuseppe Mazza, Angelo Salemme, Vincenzo Zanetti, capo tecnico princ. di di 2ª cl. Antonio Frizzele, Carlo Cattaneo, Lorenzo Fossati, capo tecn. princ. di 3ª cl. Boinbanovich.

S. M. il Re ha inoltre conferito di *motu proprio* al cap. di vasc. Alfredo Lucifero la Croce di ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

La R. nave « Fieramosca » partita da Charlestown per Filadelfia — « Ercole » partita da Castellammare e giunta a Napoli.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 11 — Iersera due geometri francesi, impiegati in una Casa francese, in prossimità di Tangeri, furono assaliti da militi di Ben-Mansur. Uno dei francesi potè fuggire: l'altro, condotto dinanzi al luogotenente di Raisuli fu poscia rilasciato.

L'incidente avvenne in seguito alle istruzioni di Raisuli, il quale non vuole si facciano costruzioni per una città progettata dalla Società francese su vasti terreni acquistati da essa attorno a Tangeri.

FRANCIA

(S) **Grenoble**, 11 — Ieri fu aggiudicata dinanzi al tribunale civile la tenuta di Chougues proveniente dalla liquidazione della Certosa, al prezzo di 62.000 franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Per una pubblicazione.

Molti giornali italiani si sono occupati in questi giorni, in vario senso, di un opuscolo del barone Leopoldo Clumecky, uscito a Vienna, sulle relazioni tra l'Italia e l'Austria-Ungheria qualificando l'autore come ex-ministro e ex-presidente della Camera austriaca.

Ora, senza entrare in merito della pubblicazione, il cui autore nella prefazione si dichiara convinto fautore della triplice alleanza e dei buoni rapporti austro-italiani pure giudicando a modo suo il problema balcanico, notiamo, che i giornali in parola sono caduti in un equivoco.

L'autore dell'opuscolo, barone Leopoldo Clumecky, non è affatto l'ex-ministro ed ex presidente della Camera senatore barone Giorgio Clumecky, ma è un giovane studioso che non ha mai avuto alcuna posizione ufficiale o parlamentare.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 4 Novembre al dì 10 Novembre 1906

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	115 —	135 —
Buoi e vacche da erba	»	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardagna	»	140 —	135 —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	165 —	180 —
Suini della Provincia Romana	»	120 —	126 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi di prima stagione	»	85 —	100 —
Abbacchi di tutta stagione	»	80 —	85 —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche	»	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 25
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 60
Pollastri delle Marche	paio	3	3 50
Pollanche dalle Marche	paio	4 —	4 25
Galline »	»	4 —	4 50
Pollastri di Perugia	paio	3 50	4 —
Galline »	»	4 50	5 —
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	3 —
Galline Faraone	»	5 50	6 —
Capponi	»	5 —	5 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	— —	— —
Gallinaccetta viva	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 25	2 25
Gallinaccetta macellata	»	— —	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	235 —	265 —
Prosciutti di montagna	»	240 —	265 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	350 —	355 —
Salami romani entro dazio	»	230 —	235 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	135 —	140 —
Strutto romano entro dazio	»	135 —	140 —
Strutto d'America	»	— —	— —
Lardi (secondo il pezzame)	»	125 —	130 —
Lardo d'America	»	125 —	130 —
Lardi di Bologna	»	125 —	120 —
Ventresche di Bologna	»	125 —	130 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 50	26 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 75	14 —
» » 2. q.	»	13 —	13 50
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 75	14 —
Granone di Ferentino 1. q.	»	14 —	14 50
Granone di Napoli	»	14 —	14 50
Zibibbo di Calabria nuovo		58 —	60 —
Sultanina vecchia 1. q.		143 —	143 —
Sultanina » 2. q.	»	133 —	140 —
Miele centrifugato	»	75 —	80 —
Miele grezzo	»	70 —	75 —
Castagne fresche	»	15 —	30 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	— —	— —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	305 —	310 —
Burro di Milano 1. q.	»	320 —	325 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	310 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	290 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	190 —
» » » 3. q.	»	60 —	65 —
Formag. Marzolina di bufala f.d.	Quint.	195 —	210
Formaggio Fontina Aosta	»	— —	— —
Mozzarelle	»	150 —	165 —
» di bufala	»	180 —	195 —
Uova in partita campagna	mille	108 —	110 —
Uova da scarto piccole	»	99 —	100 —
Tonnina di Sardegna	barile kg. 89	50 —	30 —
Baccalari Caspier	quint.	100 —	100 —
Baccalari Islanda	Q.	84 —	85 —
Baccalari S. Pietro	quint.	— —	— —
Baccalà S. Giovanni	»	95 —	95 —
Olio di oliva fino	Ett.	95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	90 —	94 —
Olio d'oliva mercantile da ardere	»	80 —	85 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	35 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	37 —	40 —
» » » 2. q.		— —	— —
Vino di Montoporzio	Ett.	30 —	36 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	32 —	37 50
» Albano	»	32 —	35 —
Vino di Velletri	»	27 50	32 50
Vino del circondario di Viterbo	»	25 —	35 —
Vino di Zagarolo	»	22 50	25 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	27 50
Vino di Monterotondo	»	30 —	32 50
Vino di Olevano	»	27 50	33 —
Vino di Barletta superiore	»	30 —	33 —
Vino di Barletta qualità com.	»	22 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	25 —	30 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	23 —	25 —
» » bianco	»	21 —	22 —
Vino di Sardegna bianco	»	— —	— —
Vino Sardegna rosso	»	— —	— —
Vino di Scoglietti	»	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	»	— —	— —
Vino d'Ischia	»	— —	— —
Vino di Pachino rosso	»	26 —	30 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
ARCANGELO PARIELLI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Alla Società

A. Bertelli e C.

la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica

è stato assegnato

L' UNICO GRAN PREMIO

conferito alle

PROFUMERIE

nella

GALLERIA DEL LAVORO

la più importante e la più significativa delle Mostre

all'Esposizione di Milano 1906

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 12 novembre 1906 - S. Diego

Leva il Sole alle ore 6.56 m. - Tramonta alle 4.51 s.
Leva la Luna alle ore 0.47 m. - Tramonta alle 2.27 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.4	piovoso	Nizza	7,6	1¦4 coper.
Amburgo	6.0	3¦4 coper.	Zurigo	5.8	sereno
Vienna	9.4	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	6.2	coperto	Malta	19.7	3¦4 coper.
Parigi	8.2	coperto	Atene	16.8	3¦4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.2	coperto	mosso	15.0	9.8
Torino	7.0	coperto	—	9.5	7.0
Milano	9,0	coperto	—	15.0	7.9
Venezia	13.4	3¦4 coperto	legg. mosso	14.8	12.0
Bologna	12.7	coperto	—	14.0	11.8
Ravenna	12.5	coperto	—	14.5	10.0
Ancona	16.0	3¦4 coperto	molto agit.	18.0	11.0
Firenze	12.2	piovoso	—	13.9	11.5
ROMA	15.6	sereno	—	18.3	14.6
Bari	18.4	3¦4 coperto	calmo	21.4	16.2
Napoli	15.3	1¦2 coperto	calmo	21.2	15.1
Caggiano	11.5	1¦2 coperto	—	20.7	11.0
Tiriolo	12.8	coperto	—	19.0	6.6
Palermo	15.6	coperto	calmo	24.6	14.7
Messina	19.0	3¦4 coperto	calmo	21.6	17.1
Cagliari	16.8	coperto	legg. mosso	20.0	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali cielo nuvoloso con alcune pioggie vario altrove; Adriatico agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 766.8. Termometro centig. *massima 17.7 minima 9.5.*
Umidità relativa 54 assoluta 7.97. Vento a mezzodì W.
State del cielo: sereno.

Rebus.

vita speranza — vita speranza — vita speranza — vita speranza

Spiegazione del precedente passatempo:
TONI - TINO

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile (22 vani) posizione splendida, Via Nomentana. Affittasi. Anche venderebbesi o permuterebbesi. Dirigersi Scalamonti, Via Flavia, 47. 711

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

TAPPETI — GUIDE

di Velluto - Lana - Manilla - Juta - Cocco

CARPET - SCENDILETTO

Stoffe da mobili - Tende - Frange - Arazzi
Biancherie - Maglierie - Coperte - Busti
Stoffe da uomo Inglesi e Nazionali

SARTORIA

ABITI CONFEZIONATI PER UOMO
GIOVANETTI E BAMBINI

Prezzi fissi

BUON MERCATO

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello. Villino di 2 piani - Id. Id. Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 1F dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Affittansi studi di scultura e pittura, proprietà Corrodi, Via Maria Cristina 15, presso ponte Margherita. 711

Via Leccosa 54 Appartamento signorile di 12 ambienti e cucina, apparecchio Luce elettrica, Acqua Marcia e Trevi. 713

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Piazza del Grillo 5 (palazzo omonimo) grande appartamento di vani 16 adatti anche per uffici, volendo giardino. 711

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro "Non Plus„ Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici, Tomacelli 12, Roma. 703

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 139, Telef. 83-94. 701

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 87-09 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. [illegible]0

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano„ 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, altra camera esposta mezzogiorno, affittansi presso distinta famiglia. Via Borgognona 48 primo piano. 709

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1o p. int. 5. 713

Bella camera ben mobiliata. Via Genova N. 29, piano 3,o Int. 6. 709

Grande camera ingresso libero, si affitta nei pressi della Stazione: affittasi anche vuota. Rivolgersi Signor Nunziata, Via Cavour 306. 714

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,–	2.10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8,–	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,55	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8.40						
Grosseto			16.–				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,–	17,30	19,25	
Velletri-Terracina	6,38			17,4			
Velletri	6,38	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,–	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	8,	13,2	14,15	17,47	20,5	[illegible]
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	[illegible]
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	[illegible]
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	[illegible]
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	11.40	13,7	19,20			[illegible]
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,20	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8.40	10,57	13,49	17,26	21,10	22,54
Terracina-Velletri		9.35			20,33		
Velletri	8.18	9.35	15,40	20,33			
Viterbo-Ronciglione	8.43	12,13	16,42	22,17			
Fiumicino	8.55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 16.30 – 17.55 feriale – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 14.3 – 16.44 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 - 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 - 16,5 - 17,50 - 18,50 - 19.35 - 21,20 - 22,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 - [illegible],20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 - 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9.30	11.30	15,–	—	18,10
Bagni a.	6,16	6,58	—	10,15	12,36	15,47	—	18,40
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	[illegible]
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,28	16,50	17,30	19,–
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	[illegible]
Roma a.	7,25	9,05	—	—	13,16	17.42	19,19	[illegible]

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Witt